Giovedì 1 Agosto 1929 - Anno VII

Contò Corrente colla Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE

ANNO LII - N. 182

Direzione e Amministrazione

Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: In ITALIA e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — ESTERO: Anno L. 150.— Semestre » 76.— Trimestre » 38.—

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa gov. 1.50 %, e tassa prov. giornalisti in più — Pagato anticipato

Lungo e cordiale colloquio tra il Duce e Venizelos

ROMA, 31. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto stamane alle 11, a Palazzo Viminale, il Presidente del Consiglio di Grecia S. E. Venizelos.

Il colloquio è stato lungo e cordiale. I due uomini di stato si sono intrattenuti su questioni che interessano i due paesi.

S. E. Venizelos ha lasciato Roma alle ore 13.30, col treno di Parigi, ossequiato alla stazione dell'incaricato di affari della Legazione di Grecia e da funzionari del Ministero degli Affari Esteri.

Un messaggio del Duca d'Aosta agli Arditi d'Italia

ROMA, 1. — S. A. R. il Duca d'Aosta, il glorioso comandante della Terza Armata alle cui dipendenze gli Arditi compirono innumeri prove di eroismo, ha fatto pervenire al Commissario della Federazione Nazionale Arditi, in occasione dell'anniversario della fondazione dei Reparti d'Assalto, il seguente telegramma:

«On. Scorza - Roma. — Rievocando le eroiche gesta degli Arditi con fierezza di antico comandante, innalzo al Cielo il mio pensiero riconoscente per i gloriosi Caduti ed il mio augurio affettuoso per i compagni superstiti. Cordialmente — Emanuele Filiberto di Savoia».

L'on. Scorza ha subito così risposto:

S. A. R. il Duca d'Aosta - Firenze. — Augusto pensiero di V. A. riempie di maschio orgoglio il cuore di ogni ardito. Voglia il glorioso Comandante dell'Invitta accogliere le espressioni della riconoscenza e della devozione di tutti gli assaltatori d'Italia. — Il Commissario straordinario della F. N. A. I.: on. Carlo Scorza».

La divisa militare e la rèclame
Una circolare del Duce ai Prefetti

ROMA, 1. — Il «Bersagliere» organo dell'Associazione dei bersaglieri d'Italia pubblica:

In seguito ad una protesta giunta da alcuni camerati veneti abbiamo segnalato al Duce una forma illecita di reclame comparsa su un giornale della zona. Il risultato è la seguente circolare che noi pubblichiamo, esprimendo al Duce la nostra riconoscenza:

«Alle LL. EE. i Prefetti del Regno; a S. E. l'alto commissario di Napoli.

Da qualche tempo è invalso l'abuso di servirsi della divisa militare come mezzo e strumento di reclame sulle quarte pagine dei giornali e altrove. Ho visto di recente usato come reclame di una specialità insetticida un soldato in divisa di bersagliere: e questa riproduzione era stupidamente motivata, aggiungendo che lo specifico in parola costituiva un rimedio italiano per eccellenza, così come il bersagliere è il soldato italiano per eccellenza.

Desidero che cessino queste forme di reclame che offendono il prestigio e la dignità del soldato italiano, ma specialmente offendono il sentimento generale del popolo italiano che nei suoi soldati si riconosce e si esalta. All'uopo le Eccellenze Loro diffideranno i giornali ed ogni altro responsabile di tali abusive pubblicazioni, tenendo presente il disposto dell'art. 112 della Legge di P. S.

Naturalmente tra i soldati devono comprendersi gli appartenenti alla M. V. S. N.. che costituiscono la vigile avanguardia della Nazione fascista armata.

Attendo ricevuta per lettera. — Firmato. MUSSOLINI».

L'on. Melchiori richiamato come sottotenente dei bersaglieri

ROMA, 31. — L'on. Alessandro Melchiori, vicesegretario del Partito e console generale della M. V. S. N., è richiamato e si accinge disciplinarmente a lasciare il fez nero per il piumetto di bersagliere e a rinunciare provvisoriamente al suo alto grado per tornare sottotenente del 2. Reggimento Bersaglieri in cui l'on. Melchiori prestò servizio militare.

Come è noto gli ufficiali della classe 1901 sono stati richiamati durante questo periodo per partecipare alle esercitazioni estive; e siccome Alessandro Melchiori ha la fortuna di essere il più giovane generale della Milizia, ha anche la ventura di essere l'unico generale richiamato con la classe 1901 sotto le armi.

Al vicesegretario del Partito, infatti, è giunta in questi giorni una regolare cartolina precetto in cui si comunica al sottotenente in congedo Melchiori signor Alessandro di presentarsi al Comando del 2.o Reggimento bersaglieri alla Caserma «Alessandro La Marmora», a S. Francesco in Ripa, e tra breve il generale, trasformato in subalterno, si presenterà sull'attenti al suo colonnello per assumere il comando di un bel plotone di bersaglieri ciclisti.

Paesi devastati dalle inondazioni

BOMBAY, 31. — In seguito alle insistenti e violenti pioggie dei giorni scorsi continuano e si accrescono tuttora le inondazioni nella regione del Sing. Conseguentemente la linea ferroviaria di Jodhpur è stata interrotta per circa 6 miglia. Anche nella regione del Mirpur Kas le pioggie sono cadute in grande copia e continuano tuttora destando vive preoccupazioni. (R.S.).

Disastroso incendio a Serajevo
8 milioni di danni

SERAJEVO, 21. — Un incendio di estrema violenza si è sviluppato nella notte scorsa nei magazzini generali della stazione I danni sono valutati a 8 milioni di dinari. (R. S.).

ALLA VIGILIA DELLA GIORNATA COMUNISTA
Le precauzioni dei Governi
Il dramma di Serajevo

Parigi occupata militarmente

PARIGI, 31. — Le misure prese dal Governo per impedire che la giornata comunista di domani possa portare turbamento all'ordine pubblico, sono veramente colossali e già da questa sera cominciate ad attuare. Tutte le officine così della città come dei sobborghi sono, già da questa sera, sorvegliate, per impedire o reprimere immediatamente ogni anche menomo attentato alla libertà del lavoro. Sorvegliati sono pure gli edifici pubblici, i monumenti, le stazioni ferroviarie; e presidiati da truppe e da agenti sono i punti così detti strategici della città. Dagli altri dipartimenti si sono concentrati a Parigi vari reggimenti di cavalleria e fanteria. Chiunque sarà colto in flagrante azione sovversiva, sarà immediatamente arrestato e tradotto alla più vicina caserma e contro di lui sarà subito iniziato il provvedimento penale, essendosi provveduto perchè in ogni caserma siedano in permanenza durante la notte e l'intera giornata di domani, giudici istruttori con tale incarico.

Ci è provveduto perchè i servizi pubblici e dell'alimentazione e il corso degli affari non abbiano a soffrire interruzioni.

Da notare che non tutti gli operai hanno aderito alla manifestazione.

I comunisti tedeschi "preparano„ e il Governo lascia fare?

BERLINO, 31. — Che cosa faranno i comunisti? — Nulla si sa di preciso; ma, stando ai vibranti manifesti dei loro gruppi, dovrebbero avere preparate grandi cose e sopratutto, armi armi ed armi. — «Gli operai debbono tenere sempre presente che essi hanno bisogno di armi per combattere la borghesia» — dice uno di quei manifesti. — Dunque, ognuno si procuri le sue armi. O spareremo noi contro i guerraioli, ovvero i guerraioli spareranno contro di noi. Se saremo armati, saremo più forti che non tutta la Reichswer e tutta la polizia insieme. Operai, impedite con ogni mezzo trasporti di truppe contro la Russia sovietica: infierite sui soldati tedeschi e sugli stranieri; fate saltare le strade ed i ponti».

Dunque, la rivolta armata? E' quello che ci apprenderanno i telegrammi della giornata. Intanto, gli operai sono incitati alla guerra civile, «unica guerra giusta (?) perchè porta alla vittoria del proletariato ed alla pace».

E il Governo si è preparato a impedire la guerra civile? a reprimere gli eventuali criminosi tentativi? a soffocar la rivolta fin dagli inizi?... Finora (stando ai giornali), il Governo ha sempre taciuto, senza lasciar trapelare nulla dei provvedimenti che pur dovrà avere già disposti.

Il Comizio di Vienna proibito

VIENNA, 31. — La direzione della polizia generale ha proibito, per ragioni di ordine pubblico, il comizio comunista indetto per il primo agosto ed ha preso tutti i provvedimenti necessari per evitare disordini. (R. S.).

Propagandista scoperto arrestato, fuggito, ucciso

SERAJEVO, 31. — La polizia, informata della esistenza a Serajevo, di un centro terrorista comunista, ha proceduto nella notte scorsa ad una improvvisa perquisizione nel domicilio di tale Marion Barun situato alla periferia della città. Migliaia di manifesti ed opuscoli comunisti incitanti gli operai alla rivoluzione sono stati scoperti nella casa del Barun che, al momento della perquisizione, era assente, ma che è stato arrestato poco dopo mentre stava rincasando. Tosto tradotto dinanzi ai funzionari di polizia questi hanno proceduto al suo interrogatorio: un interrogatorio veramente drammatico, durato tutta la notte, fino all'alba.

Brun, stretto dalle domande, ha finito per fare un'ampia confessione indicando anche la tipografia clandestina dove gli opuscoli sovversivi venivano stampati.

Sotto buona scorta lo stesso Barun ha guidato i funzionari della polizia nella sede della tipografia. Ma durante il tragitto, tre individui hanno sparato colpi di rivoltella sugli agenti. Approfittando della sorpresa e dell'attimo di confusione manifestatosi tra gli agenti che si sono trovati a dover far fronte all'improvviso attacco, il Barun ha tentato di fuggire. Si è iniziata una drammatica caccia, durante la quale il Barun cadeva colpito a morte dai proiettili degli agenti, mentre i tre aggressori riuscivano a far perdere le loro tracce. La polizia ha iniziato febbrili indagini. (R. S.).

Le precauzioni nella Czecoslovacchia

PRAGA, 31. — Domani, 1. agosto, la truppa, la gendarmeria e la polizia saranno tutte consegnate; le fabbriche, occupate dai gendarmi; le strade, sorvegliate da cordoni militari per impedire l'arrivo di masse operaie dagli stabilimenti suburbani.

Fra gli operai si vanno distribuendo manifestini di propaganda contro il pericolo di una guerra contro l'Ungheria e di eccitamento allo sciopero dimostrativo di domani. Frattanto, la direzione delle miniere di Ostran e di Karbin ha affisso una notificazione con la quale avverte ch'essa licenzierà tutti gli operai scioperanti.

I comunisti di Belgrado incendiano le officine ferroviarie

BELGRADO, 31. — Nelle officine delle Ferrovie dello Stato è scoppiato oggi un grande incendio che ha distrutto parecchi edifici. La polizia ritiene che il fuoco sia stato appiccato da operai comunisti. Mentre alcuni arrestati venivano trasportati alla polizia, uno degli operai ha ucciso un altro operaio che egli credeva fosse un agente segreto della polizia. Il danno dell'incendio ascende ad un milione e mezzo di dinari, ed è in gran parte coperto d'assicurazione.

La Svizzera proibisce ogni manifestazione comunista

BASILEA, 31. — Gli ultimi incidenti, e sopratutto il tentativo di circa 200 comunisti tedeschi di attraversare la frontiera a Rheifelden e il conflitto seguitone con la gendarmeria indussero il Governo cantonale ad eseguire alcune perquisizioni. Fu, tra l'altro, scoperta e segnalata una circolare segreta della direzione del partito comunista, con la quale s'invitavano i gregari a resistere alle disposizioni precauzionali prese dalle autorità.

In seguito a questa scoperta il Governo cantonale si riuniva nuovamente questa mattina e decideva di proibire totalmente le manifestazioni rosse. Veniva quindi pubblicato un manifesto con il quale s'invita la popolazione a starsene domani il più possibile a casa. Nello stesso tempo il Governo cantonale chiedeva a Berna di mettere a sua disposizione delle truppe. In tutte le città della Svizzera regna la calma assoluta e non si crede che la ricorrenza della festa nazionale potrà essere seriamente turbata dalle interperanze dei rossi.

MISURE REPRESSIVE IN BULGARIA

SOFIA, 31. — Allo scopo di impedire qualsiasi dimostrazione nella giornata di domani sono stati disposti provvedimenti severi da parte della polizia. Sono stati arrestati vari agitatori sorpresi a distribuire manifesti sovversivi ed a svolgere propaganda orale tra gli operai. Si ha da Burgas che sono stati colà arrestati tre emissari provenienti dalla U.R.S.S., nei cui bagagli è stata rinvenuta una grande quantità di libri di propaganda sediziosa. (R. S.)

ARRESTI E SEQUESTRI A ZAGABRIA

ZAGABRIA, 31. — Le investigazioni compiute per l'affare dei comunisti hanno portato alla scoperta di elementi nuovi. Presso un operaio che era stato denunciato dalla moglie, perchè da lui minacciata di morte, la polizia ha sequestrato numerose cartucce di dinamite. L'operaio arrestato ha dichiarato che le cartucce gli erano state consegnate da un caffettiere del quale ha dato il nome e che venne pure arrestato. La polizia è in grado di confermare che alcuni individui arrestati negli ultimi giorni avevano frequentato un corso di scuola terrorista nella U.R.S.S. e che non erano estranei ad alcuni delitti misteriosi commessi nello scorso anno. (R.S.).

600 comunisti tedeschi respinti alla frontiera belga

BRUXELLES, 31. — Seicento comunisti tedeschi, che tentavano di penetrare in territorio belga, per la manifestazione del primo agosto, sono stati energicamente ricacciati dalla polizia belga di Verviers e di Spa, chiamata d'urgenza alla frontiera di Calamine. A Liegi comunisti stranieri organizzanti manifestazioni per il 1.o agosto sono stati arrestati e condotti alla frontiera. A Gand la polizia ha perquisito le abitazioni di noti comunisti, sequestrando interessanti documenti.

Attività comunista a Parigi "L'Humanité„ sequestrato
Numerosi arresti

PARIGI, 1. — Il numero di ieri de «Humanité» è stato sequestrato. L'amministrazione del giornale ha allora deciso di stampare un altro numero sotto forma di edizione speciale, col titolo «L'internazionale», ma anche questo giornale è stato sequestrato. Si ha da Saint Etienne che sono state effettuate colà numerose perquisizioni e sono stati sequestrati importanti documenti sull'attività svolta dai comunisti. Sono stati operati 30 arresti, tra gli arrestati vi è un ex professore di liceo che era ricercato da due anni, che è stato trovato nascosto in una soffitta.

Un confronto istruttivo

Di fronte a queste notizie che palesano una situazione piena di orgasmo persistente in tutta l'Europa per la «Giornata comunista» trasportata dal primo maggio di un tempo ad oggi; di fronte alle notizie delle serrate industriali inglesi che lanciano, sia pure temporaneamente, l'enorme massa di duecentomila nuovi disoccupati in aggiunta al milione e più che già si trovano senza lavoro, e di scioperi che si verificano in varie parti; viene spontaneo il paragone fra l'Italia e gli altri Stati europei.

Oggi, primo d'agosto, si ripeterà in varie Provincie d'Italia il tradizionale inizio dell'esodo ferragostiano, ed in numero maggiore del consueto i cittadini si riverseranno nelle campagne, «in tranquilla vacanza». La grossa minaccia comunista a Parigi e le rigorose misure del Governo francese che ha posto in assetto di guerra circa 30 mila uomini di polizia, gli incidenti di violenze meditate ed effettuate altrove, danno modo di comparare i metodi dei Governi social - democratici con quelli dei Governi che vengono denominati forti o di autorità. Gli uni o gli altri, i primi quanto i secondi, sono ben decisi a tenersi in piedi e a non cedere alla piazza. Solo che i primi, per un assurdo e timoroso rispetto delle ideologie liberali, lasciano crescere il male e lo lasciano esplodere per provvedere solo alla repressione delle sue manifestazioni violente, laddove gli altri che prendono nome ed esempio dal Fascismo prevengono le esplosioni, curano e risanano l'organismo sociale ed eliminano in tempo le cause del male.

Scrive il «Giornale d'Italia» che la differenza sta nel fatto che nei regimi così detti di forza, ma che poi più semplicemente chiameremo ordinati, si provvede in tempo ad evitare i disordini, mentre negli Stati democratici e social-democratici si provvede con la repressione violenta quando si è proprio con l'acqua alla gola.

Ma vi è un altro aspetto veramente immorale della situazione. Lo rileva la «Tribuna» scrivendo:

«Da un lato ecco i comunisti i quali apertamente si fanno promotori della guerra civile allo scopo, essi dicono, di impedire la guerra «imperialista» dei Governi contrari a Mosca. Tutto ciò proprio nel momento in cui le potenze occidentali fanno sforzi inauditi per impedire la guerra nell'Estremo Oriente che le ambizioni sovietiche in Manciuria minacciano invece di scatenare. Nulla di più assurdo del mito della guerra imperialistica agitata proprio da coloro che, traendo ignobilmente la causa del proprio paese, apertamente si pongono al servizio dell'unica potenza straniera che nel momento attuale, medita un'aggressione per soddisfare le sue mire imperialistiche. La contraddizione dovrebbe sembrarci amena se dietro il tenue velo dell'immortale favola esopiana non apparisse il ceffo della insaziata idra sanguinaria della rivoluzione bolscevica».

Nell'esercito rosso Mobilitazioni e richiami

MOSCA, 31. — E' stato pubblicato l'ordine di mobilitazione per il servizio di istruzione degli ufficiali della riserva dello esercito rosso attualmente collocati in congedo a lunga scadenza e residenti nel territorio della regione dell'estremo oriente. Sono stati pure richiamati in servizio i militari nati nel 1902 e nel 1903 residenti nei dipartimenti di Vladivostok, Khabarovsk, Amour, Stretensk e Khita. (R.S.).

La prima conferenza cino-russa

SCIANGAI, 31. — Ieri a Manciuli si è riunita la prima conferenza preliminare cino-russa. Vi hanno partecipato per la Russia il console generale soviet co a Karbin e per la Cina il commissario per gli affari esteri cinesi a Karbin. Da ambo le parti si è mantenuto il massimo riserbo per cui è dato solo sapere che nel corso della discussione si è parlato circa l'epoca e il luogo in cui dovrebbe aver luogo le conversazioni ufficiali cino-russe. (R.S.).

Cessazione di qualsiasi ostilità

HARBIN, 1. — Il governatore militare della Manciuria rappresentante di Ciah Hsue Ciang, ha emanato l'ordine di cessare qualsiasi atto ostile contro il governo dei Sovieti. Con tale disposizione la situazione viene notevolmente migliorata. Negli ambienti politici si spera già in una pacifica e prossima soluzione della vertenza cino-sovietica. (R.S.).

Per la ripresa dei rapporti russo-brittannici

LONDRA, 31. — Dopo il colloquio tra il ministro degli esteri Enderson e l'ambasciatore sovietico a Parigi Dovgaleski, delegato a trattare la ripresa dei rapporti russo-britannici col governo imperiale, si dovevano avere ulteriori abboccamenti tra i due personaggi e ciò in seguito all'arrivo delle istruzioni di Mosca che Dovgaleski aveva sollecitato facendo la relazione delle prime trattative.

Si aggiunge ora che le conversazioni non sono state riprese come era previsto, non avendo ancora il governo dei Sovieti inviato alcuna risposta al proprio rappresentante. (R. S.).

Conflitto tra studenti e polizia
Una cinquantina di giovani feriti

BANGALORE (India) 1. — In seguito a disordini provocati dagli studenti la forza pubblica ha dovuto far uso delle armi. Una cinquantina di giovani sono rimasti feriti, alcuni di essi versano in condizioni disperate. Quasi tutti sono feriti da pallottole. (R.S.).

Una esplosione di grisou presso Lilla
Otto morti

LILLA 1. — Una esplosione di grisou è avvenuta a sud di Escarpelle a Vaine Saint Jean Baptiste. L'allarme è stato subito dato e i soccorsi organizzati. Otto uomini mancavano all'appello; dopo ricerche abbastanza faticose si è riusciti a ritrovarli ma purtroppo avevano cessato di vivere. (R. S.).

Il "Graf Zeppelin„ é partito per l'America

BERLINO, 1. — Il dirigibile «Graf Zeppelin» è partito stamane alle 3.30 da Friedrishafen diretto in America. (R. S.).

Otto auto fermate dai banditi
30 passeggeri svaligiati

BUCAREST, 1. — Sulla strada Miercurea - Cucului - Gheurgheni, presso un bosco, alcuni malfattori hanno fermato otto automobili che sono passate in quel punto in ore differenti, ed hanno svaligiato una trentina di passeggeri.

La presentazione al Parlamento francese del nuovo Ministero

PARIGI, 31. — Il nuovo gabinetto si è presentato oggi alla camera. Ecco il testo della dichiarazione ministeriale, letta alla camera da Briand presidente consiglio:

Siamo sicuri di interpretare i vostri sentimenti unanimi rivolgendo anzitutto l'omaggio della nostra deferente simpatia e dei nostri voti commossi di pronta guarigione a Colui che la malattia ha arrestato al limite delle sue forze fisiche, nel compimento di una opera nazionale assunta in ore particolarmente gravi. A quest'opera, gli uomini che si presentano innanzi a voi si onorano di essere stati associati. Essi si sono riuniti per compierla e vengono a chiedervene il mezzo.

Colla restaurazione finanziaria all'interno, coll'equilibrio del bilancio, colla stabilizzazione e col regolamento dei debiti esteri, i due gabinetti precedenti hanno reso possibile la conferenza che fra qualche giorno si riunirà e i cui resultati devono consacrare innanzi all'opinione nazionale il compimento dell'opera perseguita per la sicurezza della Francia in Europa, come anche per la difesa dei suoi più alti interessi materiali e morali nel mondo. Ci sembra che di fronte a tale eventualità l'accordo potrebbe essere possibile fra noi. E permessa la speranza che coloro che nella libertà delle loro decisioni non hanno creduto, con nostro grande rammarico, di rispondere favorevolmente alle nostre offerte di partecipazione al governo, potrebbero almeno col loro voto facilitare il nostro compito internazionale. In ogni caso l'ora è abbastanza grave per giustificare il sacrificio di qualsiasi altra considerazione ai bisogni della nostra politica estera. Domandare tre mesi di tregua, nelle circostanze in cui siamo, non ci sembra una esigenza eccessiva. La conferenza dell'Aja sarà un anello essenziale della catena dell'organizzazione della pace. La difesa dei diritti e degli interessi della Francia, in questo grande dibattito internazionale, costituisce la nostra vera ragione di essere: essa è il nostro programma e potremmo dire, nel momento presente, il nostro unico programma. Per realizzarlo, per parlare in nome del paese, coll'autorità indispensabile, abbiamo bisogno della vostra fiducia, affermata nettamente colla espressione dei vostri suffragi. Ci troviamo di fronte alle più gravi responsabilità che abbiano pesato su di un governo dopo la fine della guerra. Col vostro concorso siamo pronti a superarle. Confidiamo che, sotto la sola ispirazione dell'interesse della Francia voi saprete prendere le vostre responsabilità.

La stessa dichiarazione è stata letta al Senato dal ministro guardasigilli Barthou.

IL DIBATTITO
Accenni alla giornata insurrezionale

PARIGI, 31. — Il dibattito sulla politica generale del Governo ha occupato quasi tutta la seduta pomeridiana della Camera. Cachin comunista è insorto contro la costituzione di un gabinetto di unione nazionale, rimproverando al Governo tutte le misure da esso prese per far fronte alla minaccia comunista di una insurrezione per domani primo agosto.

Il deputato comunista Berton ha ripreso a parlare sullo stesso motivo dichiarando che i lavoratori, nonostante le misure di repressione governative, non si faranno intimidire, perchè hanno fede nella loro vittoria. In seguito all'intervento del deputato Planche, il quale ha dichiarato di aver fiducia in Briand ma non nei suoi collaboratori, il presidente del Consiglio sale alla tribuna e dichiara che impellenti necessità di politica nazionale esigono l'invio alla prossima conferenza internazionale dell'Aja di un capo governo munito della fiducia del Paese. Tutte le scissioni tra i partiti devono essere appianate. Briand ha invitato ancora una volta la camera a dare una prova di unità, conferendo al governo la fiducia necessaria per almeno tre mesi di respiro.

Il deputato Sibille presenta quindi un ordine del giorno destinato a determinare una tregua dei partiti: «La camera approva le dichiarazioni del governo e fiduciosa in esso respinge ogni aggiunta e passa all'ordine del giorno».

«L'ordine del giorno del deputato Sibille è stato messo ai voti per appello nominale. La seduta, sospesa per la verifica dei voti, è stata ripresa alle 18.15. Il presidente della camera fa quindi conoscere il risultato dei voti. L'ordine del giorno Sibille è adottato con 325 voti contro 136. La camera è passata poi alla discussione degli articoli concernenti gli sgravi fiscali. Tutti gli articoli sono stati approvati e alle 18.40 è stata proclamata la chiusura della sessione.

Congratulazioni inglesi a Briand

LONDRA, 31. — Il segretario agli esteri Henderson ha inviato un telegramma a Briand per congratularsi della sua nuova assunzione alla presidenza del consiglio francese. Nel telegramma il ministro inglese esprime il desiderio di rinnovare le sue congratulazioni a Briand quando prossimamente si incontrerà con lui per collaborare al grande lavoro della pacificazione mondiale (R. S.).

Gli avanguardisti figli di italiani all'Estero renderanno omaggio al Duce
L'ARRIVO ALLA CAPITALE

ROMA, 31. — Questa sera sono giunti a Roma con due treni speciali i 2000 avanguardisti delle legioni «Dux» e «Roma» che son formate di figli di italiani residenti all'estero, i quali, dopo aver frequentato le colonie marine o montane in Italia, organizzate dal segretario generale dei fasci all'Estero comm. Parini, vengono a rendere omaggio e ad esprimere al Duce la loro profonda ammirazione e la loro gratitudine.

Nell'interno della stazione prestavano servizio d'onore numerosi avanguardisti dell'Urbe e quelli albanesi, nelle loro caratteristiche uniformi. Suonava la banda della 112.a Legione della Milizia. Erano a ricevere gli avanguardisti l'on. Renato Ricci, presidente dell'O. N. B., il segretario federale dell'Urbe Vecchini con i membri del direttorio, il comm. Di Lullo capo di gabinetto del Governatorato, il principe Rodolfo Borghese, presidente del comitato provinciale dell'O. N. B., numerose altre autorità e i rappresentanti di tutti i gruppi rionali di Roma con i gagliardetti.

Una grande folla che si era riunita nello interno della stazione di Termini e fuori sulla piazza dei '500.

Poco dopo le 24 e 30 è giunto il treno recante il console Parini e il primo scaglione di avanguardisti, che è stato accolto da applausi fragorosissimi e dal suono dell'inno «Giovinezza». L'on. Ricci, seguito dalle numerose autorità, si è recato incontro al comm. Piero Parini, segretario dei Fasci all'estero, col quale ha passato in rivista gli avanguardisti che lo hanno lungamente acclamato. Gli avanguardisti si sono quindi inquadrati ed hanno sfilato nell'interno della stazione, passando fra due ali di folla che ha improvvisato loro una commovente ed entusiastica dimostrazione.

Dopo circa un quarto d'ora è giunto il secondo treno sul quale si trovavano, tra gli altri, gli avanguardisti dalmati che sono stati festeggiati in particolar modo dalla folla. L'on. Ricci, col. comm. Parini e tutte le autorità, ha passato in rivista anche il secondo gruppo, il quale ha poi sfilato a sua volta.

Una nuova dimostrazione ha accolto i giovani ospiti quando sono usciti sulla piazza dei '500, inquadrati militarmente, con i gagliardetti in testa, inneggiando a Roma e al Duce. Gli avanguardisti si sono recati alla scuola «Di Donato» dove sono alloggiati durante la loro permanenza nella capitale.

Altri bimbi giunti in Patria dalla Tunisia e dalla Corsica

CIVITAVECCHIA, 1. — E' qui giunto il piroscafo «Porto di Alessandretta» recante a bordo 52 figli di italiani residenti a Tunisi. I graditi ospiti, che hanno ricevuto cordiali accoglienze, sono ripartiti per Roma, donde proseguiranno il viaggio diretti alla colonia estiva sul lago di Como.

LIVORNO, 31. — Provenienti da Bastia sono arrivati col piroscafo «Città di Trapani» 80 bambini figli di italiani residenti in Corsica. I piccoli ospiti trascorreranno un mese alla colonia marina del Fascio.

Le gravi difficoltà dell'industria cotoniera inglese

LONDRA, 31. — Ogni speranza che dopo l'attuazione della serrata si sarebbe rapidamente trovata la via per il componimento della crisi industriale cotoniera sembra destinata a tramontare. Le defezioni che si erano manifestate lunedì nelle file degli industriali, sono già finite, poichè anche quelli non associati hanno proclamato la serrata, dichiarando anche essi di non voler più corrispondere i salari fin qui pagati. Anche nelle categorie operaie non ci si mostra maggiormente disposti a cedere. Ai tessitori, che già hanno ribadito di non voler discutere sulla riduzione decisa dagli industriali e con i quali già sono solidali i filatori, si crede si riuniranno domani anche i cardatori. Frattanto Mac Donald ha nominato una sottocommissione incaricata di condurre un'inchiesta sull'industria cotoniera. Tale sottocommissione che è presieduta dal ministro del commercio Graani, dovrà, oltre che presentare un rapporto sulle attuali condizioni di detta industria, proporre i provvedimenti atti a migliorare le condizioni dell'industria cotoniera inglese su mercati esteri. (R. S.).

Vittoria di Hoover nella lotta per le tariffe doganali

WASHINGTON, 31. — La commissione di finanza del Senato, continuando l'esame della legge Harwei, ha deciso di annullare la tassazione su numerose singole voci che la legge stessa imponeva nel testo approvato dalla Camera dei rappresentanti. Questo provvedimenti, preso dalla maggioranza repubblicana competente la commissione di finanza stessa, rappresenta indubbiamente una significativa e sostanziale vittoria di Hoover e dei gruppi agricoli nella lotta intrapresa circa le tariffe doganali. (R.S.).

Il "Vestris„ affondò perchè era troppo carico

LONDRA, 31. — Il Board of Trade ha compiuto una inchiesta sulle cause del naufragio del piroscafo «Vestris», che colò a picco nel novembre scorso al largo della costa americana, provocando la morte di centinaia di persone. Dall'inchiesta risulta che il disastro fu dovuto principalmente al fatto che il piroscafo era troppo carico e non in condizioni da resistere al maltempo che ne provocò lo sbandamento. (R. S.).

Una principessa russa vittima di un grosso furto

PARIGI, 1. — La Principessa Valentina Nigeradse di origine russa, domiciliata a Parigi, che si recava a Londra, si è accorta al suo arrivo a Dunquerque ch'era stata vittima di un grave furto. Nel treno, mentre ella dormiva, era stata derubata di una valigia contenente carte di grande importanza per lei e gioielli per un valore di oltre centomila franchi, nonchè una pelliccia di volpe argentata con guarnizioni di ermellino. La polizia, cui il furto è stato denunciato, ha iniziato le indagini. (R. S.).

CRONACA CITTADINA

Esercizio della Caccia e uccellagione per l'anno venatorio 1929-1930

La Commissione Provinciale Venatoria di Udine rende note le disposizioni generali e speciali che regolano l'esercizio della caccia per l'anno venatorio 1929-30 nel territorio della Provincia di Udine, esclusi i territori seguenti, per i quali vige tuttora la legislazione austriaca sulla caccia: Nogaredo al Torre — Chiopris _ Viscone — S. Vito al Torre — Visco — Craullo — Joannis — Strassoldo — Alture — Aiello — Cavenzano — Tapogliano — Campolongo al Torre — Perteole — Ruda — Muscoli — Villa Vicentina — Cervignano — Scodavacca — Terzo Aquileia — Belligna — Belvedere — Fiumicello — Papariano — S. Antonio — S. Valentino — S. Lorenzo, nonchè il territorio da Pontebba Nuova — Malborghetto — Ugovizza — Valbruna — Camporosso — Tarvisio.

Date di apertura _ 15 agosto: apertura della caccia nella zona di pianura esclusa quella quella alla selvaggina nobile stanziale (Starna; Coturnice; Pernice; Fagiano; Francolino; Lepre, eccetera). Per zona di pianura si intende tutto il territorio della Provincia di Udine al di sotto di metri 400 di altitudine.

15 agosto: Apertura dell'uccellagione anche in zona di montagna fino all'altitudine di metri 800.

1. settembre: Apertura generale della caccia compresa la selvaggina nobile e stanziale in tutto il territorio della Provincia anche con l'uso di cani da seguito.

1. novembre: Apertura della caccia con fucile al corvo, al daino, cinghiale, istrice, tasso.

1. marzo: Apertura della caccia col fucile alla beccaccia nelle zone di pianura come sopra fissate.

Date di chiusura - 30 novembre: Chiusura della caccia al camoscio.

30 dicembre: Chiusura della caccia e dell'uccellagione, eccettuata la caccia col fucile ai palmipedi e trampolieri esercitabile solo ai laghi, specchi d'acqua, acquitrini, ripe, valli, paludi, limitatamente alle zone di pianura come sopra delimitate:

31 gennaio: Chiusura della caccia col fucile al cervo, daino, cinghiale, istrice, tasso.

20 marzo: Chiusura della caccia col fucile alla Beccaccia.

20 aprile: Chiusura della caccia col fucile ai palmipedi e trampolieri come sopra esercitata.

Divieti - Fino a tutto il 14 agosto 193[illegible] rimane vietata: la caccia al camoscio in terreno libero — la caccia e la cattura dell'urogallo o gallo cedrone e della femmine (sia adulta che giovane) del fagiano di monte — la caccia al cervo ed al daino in terreno libero in Sardegna — la caccia e la cattura del francolino di monte — la caccia e la cattura dei picchi (verde, rosso maggiore, rosso mezzano, rosso minore e nero) — la caccia al camoscio, in terreno libero, nei territori alpini compresi tra il Monte Rosa, il Lago Maggiore ed il confine svizzero — la caccia e la cattura dello avvoltoio degli agnelli (Cypaetus Barbatus).

E' sempre vietato di catturare con reti la selvaggina nobile (mammiferi, tetraonidi, fagiani, pernici di qualsiasi specie e starne).

E' sempre vietato di cacciare e di prendere le rondini di qualunque specie, i rondoni, i colombi viaggiatori, i piccioni torraioli e di allevamento in genere ed i piccioni che sfuggono dai tiri a volo.

E' sempre vietata la caccia alla lepre quando il terreno è coperto di neve, eccettuata la lepre bianca.

E' sempre vietato, sia per la caccia che per l'uccellagione, l'uso di richiami accecati ed ogni mezzo venefico ed inebriante.

E' sempre vietato di cacciare la selvaggina nobile stanziale in terreni liberi, in battuta o a rastrello in compagnia di più di quattro persone.

Sono sempre vietate la caccia e l'uccellagione da un'ora dopo il tramonto ad un'ora prima della levata del sole.

—o—

PROVE D'IRRIGAZIONE A PIOGGIA

Domani venerdì 2 agosto la Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia di Udine effettuerà delle prove di irrigazione a pioggia con l'apparecchio della Ditta Corbella e Longoni di Milano che la Federazione stessa mette a disposizione perchè gli agricoltori possano prendere visione della semplicità con la quale si possono effettuare irrigazioni a pioggia anche di notevoli superfici di terreno.

Le prove avranno luogo nel Comune di Cervignano frazione di Scodavacca presso la Villa Chiozza alle ore 15.

L'ingresso è libero a tutti coloro che avranno interesse di presenziare alle suddette prove.

—o—

Visite mediche preventive e periodiche nelle officine poligrafiche

L'Unione Industriale Fascista della Provincia ha diramato una circolare nella quale — in relazione all'obbligatorietà delle visite preventive e periodiche degli operai addetti alle industrie poligrafiche e per facilitare le Ditte nell'adempimento di detto obbligo — comunica che, per quanto riguarda la città di Udine, sono stati presi opportuni accordi con il dott. Adelchi Carnielli (abitante in Piazza Garibaldi) medico di fiducia della Soc. Operaia, delle Ferriere e di alcune Comunità Artigiane. Le Ditte che vorranno usufruire dei suoi servigi potranno mettersi direttamente in relazione con il medico anzidetto. Le visite potranno esser fatte, per richiesta della Ditta, anche presso i singoli stabilimenti.

Le Ditte della Provincia potranno accordarsi — chiedendo se del caso l'intervento dell'Unione — con un medico locale di loro gradimento, facendo eventualmente presenti le condizioni fissate a Udine per il servizio delle visite periodiche.

La circolare chiude col raccomandare alle Ditte l'osservanza delle disposizioni in materia, per la quale sono state impartite istruzioni direttamente anche dal Circolo della Industria e del Lavoro.

L'Ispettore scolastico di Tolmezzo visita il Campeggio alpestre del Balilla

Ci scrivono dal Campeggio Balilla di Ravascletto:

Inattesi, giunsero graditissimi i signori Ispettore Sardo Marchetti, prof. Gastone Andreazza, l'architetto Ottavio Stefanutti reduce da Montecroce dove con la buona fortuna tiene alto il nome d'Italia; giunsero verso le ore 17 al posto di guardia dov'era un piccolo Balilla che riconoscendo l'Ispettore fece il «presentat'arm» e diede l'avviso al capo posto.

Corsero incontro agli ospiti il Comandante la Legione maestro Adriano Morgante di Gemona, accompagnato da alcuni Ufficiali.

L'uno e gli altri si rallegrarono della visita e condussero gli ospiti nei vari reparti delle tre Centurie, dove tutto era disposto con ammirevole ordine. Piacque la disciplinata distribuzione del rancio, costituito da una buona minestra di pasta al brodo (che fu assaggiata) di una fetta di carne di manzo e di una pagnotella bianca.

Lungo gli accantonamenti — disposti tra le folte abetaie — non si sentiva altro che il tinnire dei cucchiai contro le gavette, qualche scoppio di risa, qualche simpatico motto di spirito in un'allegria sovrana e agreste. Uno squillo di tromba annunciò poco dopo il rancio degli Ufficiali (che non aveva che qualche portata in più di quella della minuscola truppa). Naturalmente con gli ufficiali presero posto gli ospiti e gustarono le ottime pietanze.

L'imperturbabile prof. Parussini, economo della Legione Balilla (che cura gli interessi del magazzino viveri con una parsimonia tale da rendersi celebre) data l'eccezionale visita concesse un bicchiere di più di vino abituale, una fetta di marmellata ed il caffè. Va bene così, caro professore, gli amministratori del patrimonio altrui devono essere parsimoniosi sino all'estremo...

La conversazione si protrasse animata e cordiale fino all'ultimo, quando si alzò a parlare l'ispettore Marchetti, il quale, in una efficace improvvisazione, raccolse un vivo plauso al Comandante ed ai bravi Ufficiali per quanto di bello, di semplice e di ordinato si ammira nella visita al Campeggio. E poichè a piccoli gruppi attorniarono la mensa i simpatici Balilla, trasse dalla loro presenza nuovi motivi per destare l'entusiasmo dei fanciulli i quali interruppero con frequenti applausi stabilendo così una cordialità che culminò quando l'ispettore accennando alla volontà del Duce che affronta con egual energia i gravi ed i minori problemi — quelli della fanciullezza con cuore e sapienza — disse che la rinnovata fanciullezza della Patria devesi tutta a Lui, Padre della Patria novella. Quindi, tra i canti e i cori degli inni della rivoluzione, la visita terminò con gioia e soddisfazione di tutti.

Artista concittadino partito per l'America del Nord

Da Roma, dove ha fatto una sosta prima di lasciare l'Italia, abbiamo ricevuto dall'amico Ettore Rigo, il potente acquarellista, dipintore molto apprezzato massime di cavalli e di cani, una lettera di saluto affettuoso — non per noi soltanto. L'amico Rigo, infatti, scrive: «Me la cavo all'italiana, non per evitare le «corvées» di convenzionalismi, ma per sottrarmi al dolore degli ultimi saluti alle care persone abituali, cui manda col nostro mezzo l'arrivederci fidente. «Ci rivedremo fra due anni (soggiunge), pregandovi di credere che durante la mia assenza tutti e sempre ricorderò con affetto voi de «La Patria» e tutti tutti gli altri buoni e cari amici del mio carissimo Friuli».

Accettiamo l'augurio, con la fiducia di vederlo avverato.

—o—

Per le ammissioni alla Scuola d'Artiglieria e Genio

Il Ministero della Guerra ha prorogato fino al 15 settembre p. v. il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al corso biennale e al corso straordinario di un anno presso la Scuola di applicazione Artiglieria e Genio per gli studenti di ingegneria aspiranti alla nomina a tenenti in servizio permanente effettivo. Tale facoltà è peraltro limitata a coloro che già sono ufficiali di complemento in servizio o in congedo purchè non superino il 27.o anno di età alla data del 31 dicembre p. v. se concorrenti al corso biennale, il 30.o anno se concorrenti al corso straordinario della durata di un anno.

Le condizioni e le modalità per partecipare ai concorsi sopraindicati risultano dal giornale militare che può essere consultato dagli interessati presso i comandi di Corpo e di Distretto Militare.

—o—

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Iscka Dreossi da Gorizia: Elci e Mirjam Bellavitis 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Efisio Galanti: Quinto d'Aronco 10.

—o—

ALBO DEI GEOMETRI

Il termine utile per la presentazione delle domande d'iscrizione all'Albo Professionale dei Geometri scade il 10 agosto entrante. I documenti richiesti, specificati dall'art. 5 del Regolamento del geometra, devono essere diretti al Sindacato Provinciale dei geometri. Via Missionari 1.

L'assemblea della Cooperativa Perfosfati con l'intervento dell'on. Pasti

L'assemblea ordinaria della Cooperativa Perfosfati, svoltasi ieri assunse particolare importanza per l'intervento dello on. ing. Pasti, commissario della Federazione dei Consorzi Agrari di Piacenza.

Soci ed azionisti, fra i quali moltissimi agricoltori delle Provincie di Gorizia, Venezia e Trieste, convennero alle ore 10 nella sala maggiore della Federazione Fascista degli Agricoltori.

Tra i presenti si notavano oltre all'onor. ing. Pasti, i sigg. cav. avv. Urbano Capsoni De Rinaldi, anche in rappresentanza dell'ing. Aprilis, presidente della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia, ing. cav. uff. Pedoja, Segretario generale della Federazione suddetta, dott. Giacomelli presidente della Federazione Agricola del Friuli, co. dott. Mainardi, cav. Pascatti, conte dott. comm. de Brandis, gr. uff. dott. Domenico Rubini, dr. Costantini-Scala, co. Deciani, dr. Margreth, cav. Zennaro, dott. Gino Cosolo, cav. Peloso Gaspari, cav. Morelli de Rossi, dott. Zanuttini cav. Giuseppe Mizzau, cav. Cescutti, cav. Antonio Brombin, dott. Giavedoni, Facini, rag. Clemente, cav. Cristofoli, cav. Vittorio Scala, dott. Botrè, cav. Luchini, cav. Villoresi, Bacino, conti Cesare e Roberto di Colloredo cav. avv. Giuseppe Nimis, dott. Feliciano Nimis, sig. Gattolini, cav. d'Orlando, cav. Tinicolo, cav. Zuliani, dott. Urbanis, Bottos, co. Viscardo di Colloredo e moltissimi altri agricoltori e rappresentanti di istituzioni agrarie.

L'avv. Capsoni della Federazione sindacati fascisti Agricoltori della Provincia porse, a nome e per conto dell'ing. Aprilis assente, il saluto della Federazione e si rallegra che sia stata scelta per la riunione la sede di essa, dove tante e gravi riunioni hanno avuto luogo per lo passato e dove tanti problemi inerenti l'agricoltura sono stati discussi. Ricordò le difficoltà che le iniziative degli agricoltori dovevano superare allorquando i governi di allora non davano soverchia importanza all'industria dei campi ed inneggia al Regime attuale, che ha riconosciuto nell'agricoltura uno dei capisaldi dell'Economia nazionale e che per essa promuove ed appoggia le migliori iniziative.

Il co. Mainardi, ringraziò, a nome degli azionisti tutti l'avv. Capsoni, riconoscente per la cordiale accoglienza che la Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori ha voluto fare per la migliore riuscita dell'Assemblea della Cooperativa.

Fu data quindi lettura della relazione degli Amministratori e di quella dei Sindaci della Società.

Indi l'on. ing. Pasti, nella sua qualità di Commissario della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari di Piacenza e per delega avuta dalla Confederazione Nazionale degli Agricoltori, si dichiarò lieto di assistere all'Assemblea della Cooperativa Perfosfati che rappresenta uno dei primi elementi di indipendenza degli agricoltori dagli enti speculativi commerciali e che ha saputo consolidarsi anche in mezzo alle non trascurabili difficoltà che dovette superare in questi ultimi anni. Ricordò agli agricoltori ed alle Istituzioni Agrarie l'importanza che assume, specialmente in questi tempi, la difesa degli interessi della Cooperativa, che sono poi gli interessi degli stessi agricoltori e delle Istituzioni Agrarie.

Il Presidente co. Mainardi ringraziò l'on. Pasti per aver voluto onorare della sua presenza l'Assemblea della Cooperativa e confidò negli agricoltori e nelle Istituzioni agrarie perchè sappiano apprezzare e seguire i suggerimenti che il Commissario della maggior Federazione Agraria d'Italia ha voluto esporre.

Su proposta del Presidente l'assemblea votò il bilancio dell'esercizio 1928-29 all'unanimità. Si procedette quindi alla nomina di tre consiglieri uscenti per turno, sigg. Mainardi co. dott. Gian Lauro, Rubini dr. gr. uff. Domenico e Zennaro cav. Angelo; nel Collegio dei Sindaci, nonchè del Comitato dei Probiviri. Fatto lo spoglio risultarono riconfermati tutti nella carica già coperta.

—o—

Borse di studio e di operosità a favore di Balilla ed Avanguardisti

Sotto gli auspici di S. E. il Capo del Governo ed in conformità di quanto è stato disposto dall'art. 7 della legge 3 aprile 1926, la presidenza dell'Opera Nazionale Balilla ha bandito un terzo Concorso per 100 borse di studio e di operosità in libretti di risparmio a favore degli avanguardisti e dei balilla iscritti all'Opera N. B. Cinquanta borse da lire ottocento saranno per gli avanguardisti; altrettante da lire 400 saranno a disposizione dei balilla.

Una apposita giuria sceglierà per il 28 ottobre p. v. ottavo anniversario della Marcia su Roma i giovanetti più meritevoli. Immediatamente verrà loro versato dall'Istituto emittente il libretto, la prima rata; mentre la seconda verrà loro consegnata il 21 aprile 1930.

Il concorso è aperto a tutti i balilla ed avanguardisti che al 1. settembre 1929 siano iscritti almeno da sei mesi alle formazioni dell'Opera. Le speciali attitudini dei giovani verranno tenute presenti nell'aggiudicazione delle borse: particolare attenzione sarà rivolta a quei balilla ed a quegli avanguardisti anche non iscritti a scuole di Belle Arti o a Conservatori Musicali, che dimostrassero attitudini alle Belle Arti ed alla musica.

Sulla scelta influirà primo il giudizio del Comitato Comunale sulla condotta e sulle diverse attitudini del candidato, quindi quello del Comitato Provinciale che dovrà designare i due avanguardisti ed i due balilla prescelti.

Il concorso si chiuderà definitivamente il 15 agosto p. v. Per quella data dovranno pervenire al Comitato Provinciale tutte le domande.

Coloro che intendessero prendervi parte non hanno che da rivolgersi al loro Comitato Comunale o al Comitato Provinciale dell'O. N. B. per informazioni più particolari.

4-24 è il nostro telefono per ordini urgenti — GASPARINI — Udine

Una adunata di giornalisti trivenenti al centro scolastico di Enego

Il Regio Provveditore agli Studi per il Veneto comm. prof. G. Gasperoni ha diretto al comm. Gino Damerini Segretario del Sindacato Interprovinciale Fascista dei giornalisti veneto tridentini, la nobilissima lettera che segue:

«Illustre Commendatore,

«Le istituzioni della Scuola Veneta che ho tenacemente voluto nel clima della guerra, attuatesi miracolosamente per il concorde volere dei collaboratori nel clima storico, preparato dal Fascismo, compiono ormai la loro azione benefica suscitando il plauso e l'ammirazione dei numerosi autorevoli visitatori.

«A così felice esito di lavoro non saremmo giunti ove la stampa della regione non avesse nobilmente e costantemente secondato gli sforzi. Per manifestare l'animo doverosamente grato, in nome mio e di quanti hanno sorretto la opera con la parola e con l'azione, ho pensato di convocare ad Enego nelle ore antimeridiane del 15 agosto p. v. i Rappresentanti della Stampa perchè una Loro gradita visita offra il modo di constatare l'idealità che ci pervase ed i progressi ottenuti in breve volgere di anni, in attesa di ulteriore sviluppo di lavoro e di assistenza.

«Confido nell'adesione di tutti e mi rivolgo a Lei, perchè nella Sua qualità di Segretario del Sindacato Giornalisti Fascisti, voglia autorevolmente rendersi interprete del mio desiderio.

«Rimango in attesa di comunicazioni. Cordiali deferenti saluti. — Suo: G. Gasperoni».

Il Segretario del Sindacato segnala a tutti i direttori dei giornali veneti, friulani e tridentini e a tutti i corrispondenti dei quotidiani italiani delle provincie venete, la opportuna iniziativa del R. Provveditore che darà modo di stabilire un nuovo legame tra la scuola e la stampa, organi entrambi essenziali nella valorizzazione della nuova Italia attraverso le opere del Regime. E mentre si riserva di concretare gli accordi intervenuti tra il R. Provveditore e il Sindacato, prega vivamente i direttori dei giornali di volergli subito segnalare il nome dei colleghi che li rappresenteranno.

—o—

Assemblea generale del sindacato facchini carrettieri e vetturini

Una importante assemblea sindacale ha avuto luogo giovedì nella sede della Delegazione dei Sindacati Fascisti dei Trasporti Terrestri e Navigazione Interna in Piazzetta Valentinis, alla presenza del segretario interprovinciale di Trieste signor Lino De Battinzoli.

Alla discussione presero parte tutti i Fiduciari di categoria presenti, i quali compiacendosi del vivo interessamento preso dalle Gerarchie Sindacali per i legittimi interessi dei lavoratori, esposero al loro segretario interprovinciale alcune proposte circa i provvedimenti da adottare per la definitiva sistemazione delle categorie da essi rappresentate le quali soffrono il disagio di una mal diretta disciplina di lavoro dovuto solamente alla inosservanza delle vigenti disposizioni comunali e legislative.

Il camerata De Bettinzoli, udite le diverse richieste avanzate dall'Assemblea, assicurò il sollecito intervento del Sindacato Interprovinciale per la risoluzione di tutte le questioni in pendenza incaricando nel contempo il Delegato Sezionale di sottoporre all'esame del Podestà di Udine la posizione dei Facchini, autorizzati e di piazza e dei mercanti e dei vetturini e barrocciai, onde ottenere che nella nostra Provincia non si resti indietro a quanto è stato fatto altrove in favore delle categorie adetti ai trasporti.

Prima di lasciare l'assemblea il camerata De Bettinzoli ha spiegato come i lavoratori debbono regolarsi per la denuncia delle pattuizioni contrattuali, insistendo perchè gli inscritti ai Sindacati debbono mostrarsi e sul lavoro e fuori uomini consapevoli della disciplina e delle fede sindacale fascista.

—o—

Il vino spedito fuori Comune non è soggetto al dazio

Il Ministero delle Finanze, rispondendo ad analogo quesito sottopostogli circa l'applicazione del dazio di consumo al vino spedito fuori del Comune, non ritiene che, in particolare, possa giustificarsi la tassazione nel Comune di origine del vino che i privati o i depositari estraggono dai loro depositi situati nei Comuni aperti o nelle frazioni aperte dei Comuni chiusi in quantità inferiore ai limiti di minuta vendita per la spedizione e consumo in altri Comuni. E ciò anche nella considerazione che il relativo dazio è dovuto, se del caso, nel luogo dove il vino viene consegnato dove cioè si presume che ne avvenga il consumo, salvo, ben s'intende, all'Ufficio daziario la facoltà di controllare l'effettiva spedizione e il trasporto fuori del territorio di propria competenza.

ISTITUTO MAGISTRALE
TECNICO - GINNASIALI
al *Collegio «Balbi Valier» Pieve di Soligo*
Retta annua 1500 - Trattamento ottimo e risultato negli studi.
Chiedere programma alla Direzione

LA LIQUIDAZIONE
dell'ex DROGHERIA BONORA
è trasferita
in Via Manin N. 12 - UDINE

Concorso Biennale a Premi pro Gelsicoltura e Bachicoltura

La Federazione dei Sindacati Fascisti Agricoltori ricorda che la Commissione Provinciale Allevatori bachi da seta, in accordo e con il contributo degli Istituti locali interessati ha bandito un Concorso a premi tra gli allevatori bachi da seta della Provincia di Udine.

Scopo del Concorso è quello di tendere, con l'emulazione, al conseguimento di un ulteriore incremento qualitativo e quantitativo della produzione dei bozzoli in Provincia, di eliminare talune deficienze d'ordine pratico mediante il miglioramento dell'attrezzatura bachicola e di perfezionare la gelsicoltura.

Il Concorso sarà diviso in tre Categorie. La 1., che è denominata «Nuove costruzioni, adattamenti ed ampliamenti di fabbricati da uso bigattiera», comprende:

a) gli ampliamenti delle costruzioni, nuove costruzioni ed ampliamenti delle esistenti, b) le riduzioni di fabbricati, quali le sistemazioni di tettoie, fienili, ecc. da adibirsi ad uso bigattiera; c) i miglioramenti dei locali già usati come bigattiera: si considerano come tali il perfezionamento dei metodi di aereazione, come l'apertura di finestre, l'impianto di ventilatori, ecc.; e l'adozione dei sistemi di riscaldamento, quali la costruzione di caminetti e di stufe, ecc.

La Categoria II., «Adozione di metodi razionali d'allevamento» comprende:

a) attrezzamento razionale delle camere d'incubazione, gestite direttamente dalle aziende agrarie (grandi aziende); miglioramenti nell'attrezzatura bachicola e nelle comuni pratiche di allevamento, intendendosi per tali l'uso di attrezzi che costituiscono un perfezionamento su quelli comunemente usati nella zona, l'adozione di metodi di allevamento che alla razionalità dell'attrezzatura accoppino il vantaggio di una opportuna e pratica utilizzazione dello spazio, soddisfacendo in pari tempo alle razionali norme di bachicoltura; c) l'introduzione di allevamenti autunnali, in relazione al corrispondente aumento nella produzione della foglia.

La categoria III. «Miglioramenti nella gelsicoltura», comprende:

a) Razionale potatura, riferita a tutti i sistemi di potatura di produzione, che consentono di mantenere il gelso in condizioni di massima produttività, di vigore, di longevità e di facile raccolta della foglia (sfogliatura delle bacchette di un anno e potatura di quelle didue anni; potatura triennale, quadriennale, ecc. ecc.); ciò in relazione al nostro sistema di allevamento; b) Adozioni di appropriati turni di riposo: praticando su una parte aliquota del gelseto la potatura invernale: adottando turni: triennali-quinquennali di riposo; c) impianti di gelseti: alti fusti, ceppaie, siepi, gelseti a cespuglio.

Le norme regolatrici del Concorso sono così fissate:

1) Possono partecipare al concorso tutte le aziende agrarie (di privati o di Enti) nonchè i coloni e i mezzadri, che praticano lo allevamento del baco da seta per proprio conto od in partecipazione fra proprietari e coloni o fra conduttori e salariati; 2) Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere stese su apposito modulo fornito dalla Commissione Allevatori Bachi.

Le domande dovranno contenere le seguenti indicazioni: Nome, cognome, paternità ed esatto domicilio del concorrente; sua qualità (proprietario, affittuale, mezzadro, ecc. ecc.); denominazione, ubicazione e superficie del fondo sul quale si compie l'allevamento.

3) I concorrenti saranno tenuti a fornire tutte le notizie ed i chiarimenti che saranno volta a volta richiesti. Essi dovranno altresì consentire sopraluoghi, indagini ed assoggettarsi a tutti i controlli che si renderanno necessari. 4) Il Concorso, tanto agli effetti dell'iscrizione, quanto agli effetti dell'aggiudicazione dei premi, deve intendersi distinto nelle tre categorie sopra indicate. E' perciò in facoltà dei concorrenti di iscriversi ad una sola, oppure a due o a tutte e tre le categorie contemplate dal presente bando.

Le iscrizioni rimangono aperte dalla data di pubblicazione del Concorso al 1. aprile 1930, anno VIII.

Le grandi e medie aziende che intendono partecipare al Concorso dovranno presentare, per due anni successivi, un allevamento non inferiore a 5 oncie ed un impianto di gelsi di almeno 500 piante o, se partecipanti alla sola categoria I., i locali sufficienti a tale minimo allevamento. Le piccole aziende dovranno invece presentare per due anni successivi un allevamento minimo di un'oncia ed un impianto di gelsi non inferiore a 300 piante, o se partecipanti alla sola La categoria, i locali sufficienti a tale minimo allevamento.

Saranno assegnati complessivamente i seguenti premi:

a) Grandi e medie aziende: una targa d'oro; 3 medaglie d'oro; 5 medaglie vermeille; 10 medaglie d'argento.

b) Piccole aziende, coloni o mezzadri: 1. premio di L. 2000; 2 premi di L. 1000; 3 premi di L. 500; 5 premi di L. 250; 10 premi di L. 200; 10 premi di L. 100.

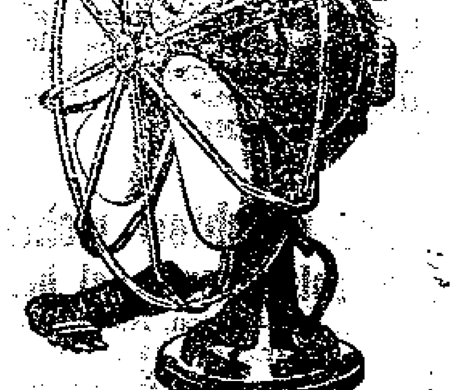
Altri premi saranno assegnati, nelle singole zone, coi mezzi messi a disposizione dalle istituzioni locali (Essiccatoi, Consorzi Agrari, ecc.).

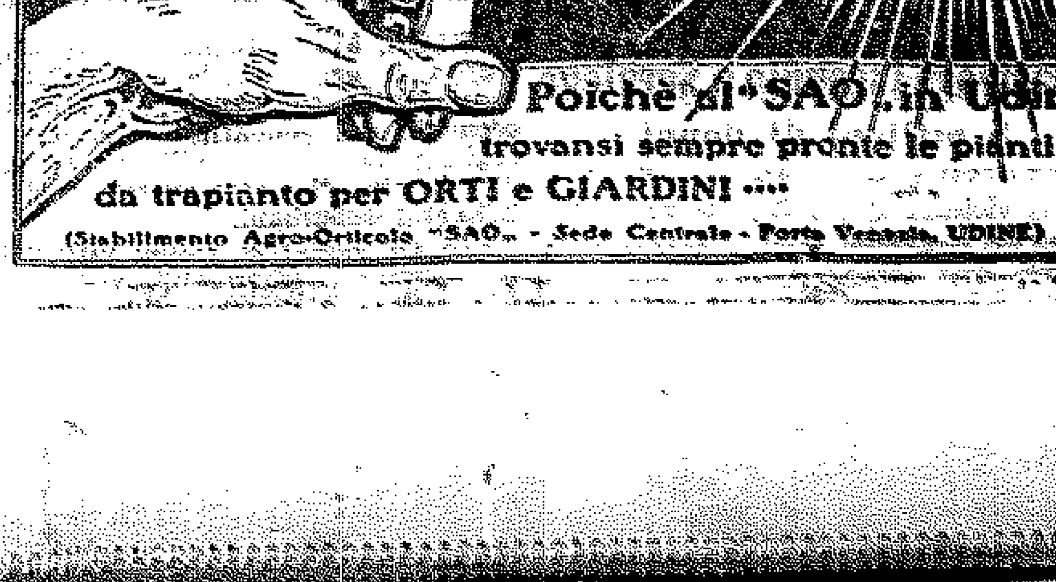
L'aggiudicazione del Concorso avrà luogo nel luglio 1931, Anno IX, in seguito alla proposta che farà, inappellabilmente, una competente Giuria, la cui nomina è demandata alla Commissione P. A. R. della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia di Udine.

APPARECCHIO FOTOGRAFICO
KODAK
con 2 rotoli L. 44.
con 12 rotoli L. 85.
Pignat - Via Manin 1. — Udine.

CREDITO ITALIANO
Capitale L. 400,000,000 - Versato L. 354,777,700
Riserva L. 210,000,000
DEPOSITI FRUTTIFERI
CONTI CORRENTI al 3 ¼ %
LIBRETTI di RISPARMIO 3 ½ %
LIBRETTI di RISPARMIO VINCOLATI
con vincolo da 1 a 2 mesi 4 ¼ %
" " da 3 a 5 mesi 4 ½ %
" " da 6 mesi o più 4 ¾ %
BUONI FRUTTIFERI a scadenza fissa
OPERAZIONI DIVERSE
CONTI CORRENTI di CORRISPONDENZA LIBERI o VINCOLATI in Lire e in Valuta Estera
Rilascio di ASSEGNI LIMITATI da emettere dai Titolari di conti, esigibili ovunque
INCASSO e SCONTO di Cambiali, Note di Pegno, Cedole e Titoli rimborsabili
EMISSIONE di ASSEGNI a VISTA su l'Italia e sull'Estero.
COMPRA e VENDITA CAMBI e TITOLI a pronti ed a termine
APERTURE di CREDITO libere e documentarie
LETTERE di CREDITO
DEPOSITI a CUSTODIA di Titoli di ogni specie
Succursale di Udine
Via Manin N. 2

CINEMA EDEN CONCERTO
Oggi giovedì première dalle ore 17 del magnifico Fox Films di novità:
Jack il terribile
Il vertice dell'emozione è raggiunto in questo dramma di amore e di avventure interpretato dal celebre attore Cow Boy:
Buck Jones
e dal cavallo umano Manto d'Argento.


VENTILATORI
C. G. E.
DA TAVOLO
DA PARETE
DA SOFFITTO
Ufficio di Vendita:
VENEZIA (20)
Calle Larga XXII Marzo
(Calle del Teatro S. Moisè) 2245 A
Telefono 7-95
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ



Il poema divino della liturgia cattolica
nell' opera del card. Schuster

L'elevazione recente alla sacra Porpora e la designazione alla sede Arcivescovile di Milano di S. Em. Ildefonso Schuster, già abate di San Paolo fuori le Mura, ha fatto rendere subito nota, a mezzo della stampa quotidiana, l'attività spirituale e scientifica dell'insigne benedettino. Ne venne di conseguenza che l'attenzione degli studiosi s'è posata subito sugli scritti dell'Uomo innalzato meritatamente a sì alto onore e specialmente, all'opera sua più poderosa e di carattere culturale più accessibile a tutti, qual'è il «Liber Sacramentorum» in nove volumi, già usciti, anzi alla seconda edizione, più un decimo contenente l'indice analitico topografico patristico e dizionarietto liturgico di tutta l'opera, quest'ultima d'imminente pubblicazione (1).

Qual'è il contenuto dell'opera? Lo dice lo stesso suo titolo latino, richiamandosi esso ai «sacramenti» antichi, ossia a quei libri venerandi che ci anno tramandato la storia e le norme del culto cristiano fin dal sorgere della Chiesa, culto che ha il suo fondamento nel Sacramento e specialmente in quello augustissimo, che ne costituisce come il centro, cioè l'Eucaristia. Il «Liber Sacramentorum» del Schuster presenta quindi con criteri affatto moderni, facendo tesoro di tutti gli studi fatti finora sull'argomento e delle ricerche particolari dell'autore, lo sviluppo dogmatico e storico del culto cattolico dai tempi apostolici fino ai nostri giorni.

Sarà dunque un'opera adatta solo per gli ecclesiastici? Niente affatto. E qui desidero anzitutto sfatare un pregiudizio tanto radicato tra il popolo cristiano, non esclusa la parte più colta di esso, sia pur praticante; che cioè lo studio o, a meglio dire, la conoscenza della sacra liturgia ha avuto finora un'istruzione… escluso l'ostacolo della lingua ufficiale usata, riesca non solo difficile, ma impossibile. Molti credono che l'occuparsi di questo studio sia quasi come l'inoltrarsi in chissà quali misteri.... accessibili solo agli iniziati. Non pochi infine ritengono questo studio noioso e per nulla interessante, tanto meno poi utile.

Nulla di meno vero. Questi pregiudizi sono prodotti da ignoranza, causa e frutto ad un tempo di quella specie di assenteismo religioso pratico che non cessa di essere tale anche in chi si guarda bene dal non obbedire ai principali precetti della chiesa. Voglio aggiungere che non piccola colpa l'ha anche il clero che, generalmente parlando, della sacra liturgia a avuto finora un'istruzione monca, essendogli mancato in questo studio uno dei costituenti essenziali, quello cioè dei riferimenti dogmatici e, più ancora, di quelli riguardanti la storia, l'archeologia, l'arte e spesso anche il folclore.

Eppure, a parte la sua utilità e, per certe classi di persone, la sua necessità, quanto riesce interessante e dilettevole questo studio per tutti! Tanto interessante che chi vi entra in qualche modo talmente s'innamora che mai più vorrebbe uscirne. Allora ci si accorge d'aver trascurato la lettura di un poema che è il più bello di quanti siano stati scritti, le cui radici bevono la linfa vitale della stessa sorgente divina. Poichè la liturgia è veramente «un poema sacro — scrive il Schuster — al quale hanno posto mano e cielo e terra, e in cui l'umanità redenta nel sangue dell'agnello senza macchia, sulle ali dello spirito, si libra a volo altissimo, spingendosi sin presso al trono di Dio». Anche il miscredente, anche il non cattolico vi resterebbe affascinato; prova ne siano gli stessi anglicani che se una cosa rimpiangono assente dalla loro chiesa e cercano di colmarne, come possono, almeno qualche lacuna, questa è la liturgia e proprio la romana.

Del resto non viviamo per molti aspetti sotto l'influsso degli ordinamenti liturgici, pur quasi non renderdocene conto? L'anno liturgico, col suo Avvento, la Quaresima, la Pasqua e le altre feste mobili, non lo viviamo spesso senza renderci ragione della sua origine, della sua struttura, del suo influsso sulla vita civile e religiosa e forse anche del suo significato? Perchè il culto di tanti santi che furono, coi principali misteri della vita di Cristo e della Vergine, base storica per lo sviluppo di certe cerimonie essenziali, è oggi quasi dimenticato dal popolo, mentre è dalla liturgia mantenuto sempre nel suo onore, più che secolare, millennario? E i Sacramenti? Quale campo di studio anche sotto l'aspetto storico liturgico essi offrono, sì da scaturirne quasi sempre, senza avvedercene, la ragione della loro essenza divina e della loro necessità. Si può dire che studiando la storia della liturgia sacramentale ci passano dinanzi tutta la vita, la coltura, il pensiero di intere generazioni; ci passano dinanzi con legame ininterrotto fatti storici religiosi e civili che hanno dato pur essi origine a variazioni e ad ampliamenti di usi liturgici, senza contare poi la influenza che in questo fatto hanno avuto le stesse costumanze popolari, anche pagane, che in dati casi la Chiesa, purificandole, non disdegnò di far sue. Campo questo vastissimo anche per gli amanti del folclore cui necessita prendere, sia come punto di partenza sia come punto di arrivo, lo studio dei vari usi religiosi locali, anche se esulanti, esternamente, dalle tassative costituzioni liturgiche. Un piccolo saggio l'ho dato, or è qualche mese, in questo stesso giornale parlando delle processioni delle Rogazioni e citando per appunto anche l'opera dello Schuster.

Passando a dire qualcosa più specificatamente di questo «Liber Sacramentorum», opera, nel suo genere, forse unica in Italia, bisogna subito rilevare che l'ampia materia è trattata con rigore strettamente scientifico e col più perfetto ordine logico, senza mai abbandonare quel giusto senso dell'equilibrio che è tanto difficile ad ottenersi in lavori di gran mole e su argomenti che non avevano ancora il lavoro classico, che, volenti o nolenti, quando c'è, gli autori difficilmente possono o sanno perdere di vista anche nei riguardi della struttura esterna.

L'opera si può ritenere divisa in tre parti: la «generale», qui in particolar modo indispensabile, il «proprio del tempo» ed il «proprio dei santi». Nella prima si leggono pagine veramente magistrali, come là dove si parla delle condizioni storiche della riforma liturgica in Roma ai tempi di S. Gregorio I, l'ultimo dei grandi romani, dell'antica disciplina ecclesiastica della penitenza, della dedicazione delle basiliche, iniziata con quella di «S. Maria ad Martyres», cioè il Pantheon di Agrippa ridotto a uso cristiano, delle arti sacre nel tempio di Dio; nella seconda sono esposti l'origine e lo svolgimento liturgico dei tempi sacri dell'anno, come l'Avvento, la Quaresima, la Pasqua, le domeniche dopo le Pentecoste, con speciale riguardo alle solenni stazioni papali romane; nella terza infine, cioè nel proprio dei santi, è tessuta di questi giorno per giorno la biografia ed è fatto largo accenno, specialmente per i martiri, alle scoperte archeologiche che li riguardano. Particolare interesse presentano, sopratutto per gli artisti, i numerosi accenni iconografici sparsivi con vera profusione dall'autore. Il tutto poi è trattato con sicurezza dogmatica, storica e scientifica tale da lasciare perfettamente tranquillo il critico più esigente.

Vero è che l'autore è vissuto in un ambiente il più adatto a tal genere di studi: il benedettino, ordine custode per tradizione e, si può dire oggi, anche per mandato della purezza liturgica, — e Roma, la città delle catacombe, delle basiliche, della cattedra del Cristo in terra, il solo e supremo moderatore del culto divino.

* * *

Ho detto che la sacra liturgia è per sè stessa un poema meraviglioso; ma a farcelo gustare in tutto il suo fascino ci voleva proprio la penna del dotto benedettino, il quale alla chiarezza dello stile ha saputo accoppiare un'eleganza difficilmente raggiungibile in opere scientifiche, ravvivando spesso l'esposizione con voli poetici di un sapore affatto nuovo, che ci fanno delibare ancor meglio le sublimi bellezze della liturgia cattolica. Opportunissimamente poi l'autore ha aggiunto sempre i testi liturgici nella versione italiana, corredandoli delle illustrazioni necessarie per la loro giusta intelligenza; di più ha voluto presentare nel testo originale e nella relativa versione ritmica numerosi carmi e preghiere, greche e romane, di carattere liturgico, recando con ciò un contributo letterario patriottico e poetico non indifferente.

Per questi molteplici riguardi e per altri ancora, cui per brevità non accenno, l'opera invoglia alla lettura, che anche come tale, viene a piacere meglio d'un romanzo, poichè da essa ne proviene non tanto passeggero diletto, ma quell'alto interesse che toccando prima la fantasia, va direttamente a trovare la mente ed il cuore. Vorrei quindi suggerire il «Liber sacramentorum» a tutte le persone amanti delle buone letture, fornite d'una qualche coltura, desiderose di sempre più apprendere. Tra queste persone metto in prima linea le signore e le signorine, le quali, di solito leggitrici formidabili, vedrebbero con questo facile ed attraente studio aperto un campo a cognizioni nuove, pieno di bellezze mai prima sospettate e, quel che più conta, generatrici di bene. Ai sacerdoti poi l'utilità dell'opera s'allarga anche ad altri campi, propri al loro ministero, non ultimo alla predicazione, che non sarebbe male fosse più spesso permeata di considerazioni, esempi, raffronti liturgici, specialmente di carattere storico.

Per far risaltare vieppiù la crudizione vastissima, l'alto interesse e la varietà della materia contenuta nell'opera, mi piace anche rilevare che qua e là non mancano degli accenni archeologico-storici relativi alla nostra Aquileia, e, carissimo fra tutti, m'ha commosso il vedere l'Eminentissimo Schuster entusiasta dinanzi all'iscrizione aquileiese — una delle più belle di tutta la letteratura epigrafica cristiana — dedicata ad Aurelia Maria, «puellae virgini innocentissimae», che si chiude coll'espressione trionfale: «Martyres sancti in mente havite Maria!».

E chiudo. So di non aver detto tutto; il bastante però per mettere nella bella luce che si merita l'opera del cardinale Schuster. Voglio quindi confidare che essa, non diffusa ancora come dovrebbe esserlo in Italia, dove è nata, mentre è stata tradotta ormai in inglese, francese e tedesco e se ne sta preparando la versione in spagnuolo, portoghese ed olandese, abbia ad entrare anche nelle biblioteche di quelle famiglie friulane in cui la soda coltura è gelosamente curata e mantenuta come avita, nobilissima tradizione.

A. S.

(1) Card. Schuter Ildefonso, O. S. B., *Liber Sacramentorum* — Note storiche e liturgiche sul Messale Romano; 9 vol. in 8. Ed. Mario E. Marietti, Torino.

Gare di bocce a punto
alla Trattoria "Patrizio„

Questa sera alle ore 18, presso la trattoria «Patrizio», a Udine, sul piazzale Cella fuori porta Grazzano avrà inizio un importante torneo di bocce a punto, controllato dalla sezione dopolavorista udinese di Bocciofila, al quale prenderanno parte valenti e numerosi giocatori.

Vi sono in palio, oltre a diplomi, i seguenti premi in denaro: 1. lire 800; 2. lire 600; 3. lire 400; 4. lire 250; 5. lire 150.

Un'apposita Commissione nominata dalla Società Bocciofila Udinese è incaricata per il buon andamento della gara e per far rispettare le regole di gioco, è arbitra assoluta in ogni divergenza, ed ha facoltà di prendere qualsiasi provvedimento che crederà opportuno anche durante lo svolgimento del gioco.

La qualifica verrà fatta dalla migliore delle serie di ogni singolo giuocatore e questi non potrà partecipare che ad un solo premio.

Le serie sono in vendita presso la trattoria stessa al prezzo di L. 2.50 cadauna.

Gran Premio dei Giovani
Le eliminatorie friulane

Le gare eliminatorie mandamentali per la formazione della rappresentativa udinese che si incontrerà domenica 11 agosto con la rappresentativa di Belluno avranno luogo domenica 4 nelle seguenti località:

A Udine organizzata dal C. P. della Fidal; a Pordenone organizzata dal Cotonificio Veneziano e a Codroipo organizzata da quella Società Sportiva affiliata alla Fidal.

Le iscrizioni sono aperte e devono essere indirizzate ai rispettivi Comitati organizzatori delle eliminatorie.

In ogni eliminatoria verrà effettuato il seguente programma di gare:

Corse piane m. 80, 250, 1000; corse ostacoli m. 75 (6 ostacoli da m. 0.91, il primo a metri 13.72 dalla linea di partenza e altri cinque a m. 9.14 uno dall'altro); Salti in alto e in lungo con rincorsa e salto con l'asta; lanci del disco (kg. 2) e giavellotto normale da gr. 800; getto del peso da chilogrammi 5; staffetta 4 per 80.

Ogni concorrente dovrà disputare una sola gara e la staffetta dovrà essere formata con i partecipanti alle altre gare. Ogni concorrente dovrà essere munito della carta d'identità comprovante l'età.

U. L. I. C.

Seduta del 31 Luglio 1929 - VII

FINALI TORNEO FERNET BRANCA. — Domenica 4 Agosto 1929 avranno luogo le seguenti partite:

Finale per il 3. posto: A. S. S. Osvaldo - I. Stormo Caccia ore 15.30.

Finale per il 1. e 2. posto: S. R. S. Rocco-Edera S. U. Squadra A ore 17.30.

PREMI CAMPIONATO 1928-29. — Le società interessate sono invitate a ritirare nel giorno di sabato 3 Agosto alle ore 20.30 i premi per il campionato suddetto.

COPPA TORO. — Si richiama l'attenzione delle società sul regolamento già emanato concernente la coppa «Toro» e pubblicato sul giornale del Friuli il giorno 28 u. s.

Si vuole credere che a detto Torneo che s'inizierà il giorno 11 Agosto partecipino tutte le società libere della Provincia.

Il Segretario: Franceschinis

Nuovo Stabilimento Balneare Comunale
Tel. 518 - UDINE - Piazzale XXVI Luglio
GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO
Cura dei FANGHI naturali

Il terzo spettacolo
al Teatro Estivo

Iersera, al Teatro Estivo di Via Dante, la terza rappresentazione ha rinnovato il successo dello spettacolo.

Il numeroso pubblico si è divertito moltissimo: dopo la visione cinematografica, Cavallini ha entusiasmato con il suo meraviglioso repertorio di trasformista enciclopedico e di famoso ventriloquio.

Stasera quarto spettacolo alle ore 20.30. con attraente e variato programma.

Nel mondo degli affari
Un fallimento a Tolmezzo

Abbiamo da Tolmezzo:

Il 25 corr. il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Valle Giulia in Rambaldi negoziante in coloniali. Secondo i dati che si conoscono, l'attivo è di circa lire 54 mila, contro un passivo di circa 94.500. — 10 agosto prima riunione creditori — 12 settembre chiusura del verbale di verifica crediti — Curatore provvisorio rag. Sartogo.

Nota pietosa: il marito della fallita, Pietro Rambaldi pochi giorni prima della dichiarazione di fallimento è stato ricoverato al manicomio di S. Osvaldo, presso la vostra città.

E' spirato serenamente in Resia, munito dai Conforti Religiosi

GIUSEPPE DI LENARDO

Commendatore della Corona d'Italia
e proprietario della Ditta
Fratelli Di Lenardo

La desolata moglie Olga, il figlio Ferruccio con la moglie Alba, la figlia Nerina col marito Eugenio Lagorio, i nipotini Puccio e Lelio, il fratello cav. Fortunato, le sorelle Virginia, Adele, Elena, Anna, i cognati e parenti tutti ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno domani mattina 2 agosto, alle ore 9 in Ontagnano, ove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione, con preghiera di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

ONTAGNANO (Udine), 1 agosto 1929.

Pubblicazioni ricevute in dono

Costantino Smaniotto: «Antigàis», comedia in un atto. — Tipogr. D. Del Bianco e Figlio. Eccolo qua, il nostro autodidatta Costantino Smaniotto il falegname - attore ed autore drammatico: eccolo che ci viene innanzi con uno dei suoi lavori semplici, che si fanno applaudire sulle scene, che si fanno leggere con diletto. Sono, per solito, i lavori suoi, specchio fedele di costumanze ed i sentimenti del nostro popolo, di cui pur egli fa parte e in mezzo al quale vive; e sotto questo particolare riguardo, sono tutti lavori degni di lode, e taluni furono anche premiati. Il dialetto ch'egli usa è in genere, la parlata friulana di Udine con qualche italianismo non necessario: e *accennin* a balà — dut a fà *concurût* a ami fa chel co al fat — no sai *davêr* — *rassonâ*… par mincionâ, burlâ, cojonâ.... tralasciamo altre spulciature. Ad ogni modo, sono lavori che, sulle scene, hanno forma, e resistono, tanto che si vanno replicando con qualche frequenza e sempre con successo; al quale contribuisce la spontaneità dello svolgimento e la naturalezza del dialogo. Allo Smaniotto, comediografo per naturale inclinazione dell'ingegno accompagnata da vera passione per l'arte, a lui che già da qualche anno sta costantemente sulla breccia e ruba le ore al riposo per seguire con franco passo il fantasma dell'arte, il nostro plauso e l'augurio di sempre più apprezzate creazioni.

* * *

«Le Vie d'Italia», organo ufficiale del l'Ente Nazionale per le industrie turistiche — Fascicolo di agosto. — Questa pubblicazione che ha molto giovato e sempre più gioverà allo sviluppo del turismo in Italia, facendone conoscere le bellezze d'ogni genere ond'è ricca la Patria nostra in ogni suo angolo, trovasi ora nel suo trentacinquesimo anno di vita. Il fascicolo di agosto, che abbiamo sott'occhio, è ricchissimo di belle vignette che riproducono paesaggi, monumenti architettonici, quadri, statue, ritratti, ecc. Interessanti vari articoli del testo. — Ecco il sommario:

G. Bognetti: La guida delle Colonie Italiane — P. Stacchini: Una pianta preziosa: l'Asparagus — G. Lugli: I quattro templi del Largo Argentina — Signa: Sulle orme di Marco Polo — Concorso folcloristico — R. Balsamo Crivelli: Gubbio — S. de Capitani: Il raid Pavia-Venezia — G. Bertarelli: Il gruppo dell'Ortles-Cevedale — R. Michelesi: La Cappella dei Principi in Firenze. — A questi articoli seguono copiosissime notizie riguardanti i vari diporti turistici.

Si può rimarcare — e valga l'osservazione, oltrechè per «Le Vie d'Italia» per tutte in generale le riviste consimili — che il Friuli vi è ricordato molto raramente; ma noi crediamo che la colpa sia principalmente dei friulani stessi, refrattari a richiamare l'attenzione sopra di se.

CORRIERE GIUDIZIARIO
In Pretura

Giudice: Pretore avv. Magnoni — P. M. avv. Respina — Cancelliere: Zentilomo.

IN CONTUMACIA

Arturo De Sabbata d'anni 33, avrebbe il 10 maggio u. s. rubato da un cassetto, in danno di Giacomo Cincotti fabbro abitante in via Marsala, e nella abitazione di questi due biglietti da 100 lire.

Come tale fu citato a comparire in giudizio; egli preferì mancare all'appello ciò non tolse però che venisse condannato a 3 mesi e 20 giorni di reclusione.

UNA COPPIA CONDANNATA

Luigi Lessi di Giovanni d'anni 28 da Tiezzo e la sua amica Zora Albina Zei fu Martino d'anni 30 da Gorizia, furono sorpresi il 13 maggio u. s. a rubare in casa di Rosa Zampieri a Pasian di Prato, un orologio d'argento ed una collana d'oro. Il Lessi riuscì a fuggire mentre la donna fu fermata e tratta in arresto.

L'altro giorno seguì il processo a carico di tutti e due; il Lessi non si presentò.

Furono condannati a 3 mesi di carcere per ciascuno.

OMISSIONE DEI CARTELLINI SULLE MERCI

Il negoziante Alberto Fiascaris fu Giacinto d'anni 45 con spaccio di generi varii in via Tricesimo, perchè non teneva i cartellini dei prezzi sulla merce esposta in vendita al pubblico, fu punito con 600 lire di ammenda.

IL GUADAGNO della PELLICCIAIA

Verso i primi di gennaio u. s. una signorina dai modi abbastanza distinti, e che disse di chiamarsi Maria Soresi insegnante elementare presso le scuole di Udine, si presentò alla signora Marianna Basile con negozio di pellicce in via Vittorio Veneto. Con fare sufficientemente persuasivo, dopo prova e riprova, riuscì ad andarsene portando seco una pelliccia del valore di oltre 850 lire, promettendo che due giorni dopo, cioè appena liquidate alcune pendenze che aveva in corso, sarebbe ritornata per il pagamento completo.

Ma la signora Basile ebbe un bell'attendere; la Soresi non si fece più vedere, ne vide il becco di un quattrino. Perciò, capito d'essere stata ingenuamente, ma con tanta buona e bella maniera truffata, denunciò il fatto alla R. Questura. Questa, iniziate pronte indagini, appurò trattarsi non già di una maestra, ma di certa Maria Bulian di Pietro d'anni 25 abitante in viale Stazione 6, contravventrice pure al foglio di via.

L'altro dì seguì il processo della pseudo Soresi, conclusosi con la condanna della truffatrice a 4 mesi e 10 giorni di reclusione e 100 lire di multa.

UNA RISSA IN VIA ROMA

Il fatto risale al 12 giugno u. s.: il calzolaio Ermenegildo Moreale fu Francesco, con negozio in via Roma 6, in detto giorno si portò dinanzi alla bottega vicina del barbiere Armando Tremisio ed a questi chiese la restituzione di una certa somma per lui pagata sere prima durante una cenetta consumata fra amici.

Il barbiere rifiutò il pagamento; ne nacque un diverbio ben presto degenerato in rissa. Il Moreale, entrò nel suo negozietto e ne uscì poco dopo armato di un trincetto col quale si avventò contro il figlio del Tremisio: Leonida d'anni 28, procurandogli una ferita al viso guarita in una decina di giorni.

Nella colluttazione anche il Moreale rimase leggermente leso.

La questione, subito sedata per l'intromissione di alcuni vicini e poi anche dei Carabinieri accorsi, ebbe il suo epilogo ieri in Pretura, ove il Tremisio fu ritenuto colpevole di lesioni volontarie con mano armata e perciò condannato ad un mese e 10 giorni di reclusione.

0.50
Questo è il nuovo prezzo del rinomato "CACHET ROSA„ prodigioso nel vincere in pochi minuti qualsiasi *male di testa* - di denti - reumi - nevralgie. - Non disturba il cuore. — Rifiutate le imitazioni come si rifiuta una moneta falsa! Il "*CACHET ROSA*„ si trova in tutte le Farmacie d'Italia. - Un cachet 0.50 - Scat. di 10 L. 4.50



Sciatiche Malattie Reumatiche
CURA SPECIALE - METODO
Dott. G. Faloni
Udine - Via Lovaria N. 4 (Palazzo Banca Cattolica). - Ambulatorio dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 16, tutti i giorni.

GABINETTI DENTISTICI
e di protesi dentaria
dott. D. Damiani
MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1-80
(Ingresso Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni Feriali

MOBILI G. DEL NEGRO
UDINE - VIA DEL SALE 10

Genitori,
fate tutto il possibile per la salute dei Vostri ragazzi e quindi, durante la loro permanenza al mare o in montagna, somministrate loro il


MOBILI A PREZZI RIBASSATI
VENDITA ANCHE A RATE
G. FILIPPONI
UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

CRONACA PROVINCIALE

TARCENTO

Il ritorno dei Balilla dal Campeggio Alpini

(a. g.) Venerdì prossimo, 2 agosto, alle ore 10.50 saranno tra noi di ritorno i Balilla, facenti parte del I. turno, che hanno partecipato al campeggio estivo della Val Calda, organizzato con ogni accuratezza dal Comitato della vostra città dell'O. N. Balilla.

Ci viene assicurato che alla stazione ferroviaria saranno a riceverli il Presidente di questo Comitato, dott. Giacomo Mugani, il dott. Bonfadini, membro del Comitato e sanitario dell'Opera e il sig. Pividor Edoardo istruttore ginnico sportivo.

Anche le famiglie dei giovani militi sono state avvertite affinchè possano presenziare all'arrivo dei loro figlinoli, che ritorneranno abbronzati dal sole, più forti e più fieri della loro divisa, dopo i giorni di loro permanenza in montagna, dove sono stati sottoposti ad un ritmo di vita movimentata, ma di un movimento sano e metodico, che avrà rinvigorito i loro muscoli, temprandoli ad una attività più intensa e più ardimentosa.

Dormire attendati sopra un ottimo strato di paglia non significa soffrire, ammalarsi. Correre all'aria libera, inerpicarsi su per le vette e raggiungere le cime delle nostre montagne significa irrobustirsi; respirare a pieni polmoni l'aria pregna di resina non è infiacchirsi: è invece salute, forza, vita.

Diciamo questo per confutare ciò che va dicendo qualche maldicente, vero uccello di cattivo augurio, che subdolamente cerca di far esca sulle famiglie dei nostri organizzati.

Non voglio io qui fare l'igienista, perchè esorbiterei dal mio compito di cronista, ma non è male, nè superfluo ripetere fino alla noia ch'è più salutare ed igienico un po' di paglia sulla terra nuda che non il soffice letto, che genitori, sia pure amorevoli, ma ignoranti preparano per indebolire il corpo dei loro figlinoli.

A chi poi, in buona o in mala fede, ha espresso parole di disapprovazione per il Campeggio dei Balilla messo da chi lo dirige al primo gradino lelle attività da svolgere a beneficio della gioventù, noi rivolgiamo la nostra parola di commiserazione.

Che al Campeggio poi si stia bene nel più largo senso della parola ce lo dicono le lettere pervenute (taluna pubblicata anche in qualche quotidiano) da parte dei giovanetti nostri. Ecco talune frasi eloquenti. Scrive uno: « Sto bene, qui ci danno rancio abbondante, facciamo passeggiate giornaliere ed esercizi ginnastici divertenti — Saluti cari ».

Nessuna nostalgia dunque, nessun rimpianto per quello che hanno lasciato, nessun arrivederci presto — segno evidentissimo che sono contenti e che vi stanno volentieri. E posso affermare che non c'è la censura per i loro scritti.

Fra giorni un secondo ed ultimo gruppo di Avanguardisti, andranno ad occupare il campo e le tende, lasciati dai loro piccoli compagni, ad innalzare il sacro simbolo della Patria nostra, ad iniziare per un periodo sia pure di 15 giorni, una nuova vita: vita di piccoli soldati del Fascismo.

Gli Avanguardisti però sono contenti ed impazienti di partire con la loro mantellina a tracolla, il loro leggero fardello e la loro boraccia colma di caffè e latte. Si sentono già Militi!...

E noi accompagneremero con un pensiero affettuoso attraverso la sua molteplice attività giornaliera questa candida gioventù che non è stata contaminata dai rinunciatori traditori ed imbecsati, perchè in essa intravediamo la vita operante della Nazione di domani.

Ed è nostro orgoglio creare in loro una anima più fiera e più cosciente, un corpo più forte e più destro, pronto a tutti gli eventi e per tutte le conquiste.

GEMONA

Il nuovo comandante la Staz. CC. RR.

In sostituzione del Maresciallo sig. Vosti Guido congedatosi, venne designato dal Comando di Legione di Padova il Brigadiere Giacone Oreste proveniente da Conegliano.

All'ottimo funzionario che viene tra noi preceduto da buona fama per le sue virtù militari, l'augurio nostro di vederlo prossimamente promosso maresciallo, e di lunga permanenza tra noi.

REMANZACCO

Festività religiose

Lunedì, 5 entrante agosto sagra religiosa della B. V. della Neve in Selvis frazione del nostro Comune, si celebreranno particolari magnifiche funzioni religiose. Ore 9 messa solenne: nella serata, alle ore 7 funzioni con inni alla B. V. della Neve e poi giochi sportivi. La borgata di Selvis sarà fornita d'archi ed illuminata con razzi preparati dal signor Del Zotto di Udine.

PREPOTTO

Il cinema ambulante L. U. C. E.

Domenica 4 agosto, per particolare interessamento del nostro beneamato Podestà, sarà fra noi il cinema ambulante Luce della Federazione Friulana Combattenti, per una proiezione di propaganda patriottica.

La rappresentazione, che avrà luogo sulla piazza maggiore del paese, richiamerà certamente la popolazione tutta di questo Comune la quale, attraverso le attraentissime film del nostro maggiore Istituto Cinematografico, avrà modo di ammirare le opere della nuova Italia, industriale ed agricola, sorta a novella vita per volere del Duce Magnifico.

CERVIGNANO

Un piede stritolato sotto le ruote di un vagone

L'impiegato ferroviario signor Guidi, d'anni 32, di Strassoldo, stava salendo in questa stazione sul treno per Udine già in moto, volendo far ritorno al suo ufficio. Malauguratamente scivolò dal predellino ed andò a finire con un piede sotto una ruota che glielo stritolò. Accorsero sul luogo della disgrazia i militi ferroviari di servizio che adagiarono il ferito su di una automobile con la quale il tenente della Milizia signor Balducci, lo trasportò immediatamente a questo ospedale. Quivi fu accolto d'urgenza ed il direttore del Pio Luogo dr. Amedeo Viglione procedette all'istante all'imputazione del piede stritolato.

OSOPPO

Un ringraziamento a mons. Venturini

Il Podestà ha inviato la seguente lettera al nostro concittadino Mons. V. Venturini:

« L'omaggio che V. S. Rev. ha fatto a questo Municipio della fotografia del valoroso Suo Genitore, il dott. Antonio Venturini, che fu patriotta sincero e benemerito Sindaco di Osoppo, oltre che difensore del nostro storico Forte e di Venezia, è riuscito graditissimo.

Così dovrebbero fare tutti coloro che posseggono care e belle memorie relative alla storia tanto celebre del nostro Paese! Nessuna sede è più adatta del Municipio per ben conservare le tante memorie del passato eroico di Osoppo.

Le dò assicurazione doverosa che il ritratto e le Medaglie al valore che il Padre Suo di venerata memoria, si è meritato nelle Guerre per l'Indipendenza Nazionale, saranno custodite con devozione e con imperitura riconoscenza in questa sede Municipale.

Accolga, Mons. Ill.mo, i sensi della mia migliore considerazione e della mia più viva gratitudine ».

Una centuria Balilla

Abbiamo annunciato l'altro ieri che l'on. Renato Ricci ha fatto dono alla Biblioteca dei nostri Balilla di una settantina circa di volumi di letture amene ed educative; ma non avevamo presente che l'egregio ed attivissimo Comandante della Centuria Osoppana è stato, prima ancora del dono, dall'on. Ricci, a lquale fece l'omaggio di un album con fotografie riproducenti lo sviluppo intenso e ininterrotto dell'Opera Balilla nel nostro paese. L'on. Ricci manifestò tutta la sua ammirazione per la Centuria di Osoppo, e promise per l'appunto allora di volersi ricordare dei cari Balilla nostri con l'inviare in dono dei libri. Tutto ciò torna ad onore del sig. O. Valerio e degli altri dirigenti l'O. N. B. Il Valerio dovendo attendere alle sue cure professionali, ha lasciato temporaneamente i suoi Balilla, che ha guidato sempre con cuore fraterno e con zelo; ma noi ci auguriamo che egli, un giorno non lontano possa riprendere il suo posto, tenuto con tanta passione di bene fino ad ora.

Il concerto del 3.o Art. Pesante

Trovasi qui da alcuni giorni tutto il 3.o Regg. Art. Pes. per le esercitazioni annuali e resterà in Osoppo fino al 4 agosto per recarsi quindi nella zona di Ampezzo. Lo Ill.mo sig. Colonnello, Comandant e il Reggimento cav. Cozzolino, ha disposto con gentile pensiero che la Banda del Corpo suoni ogni sera in Piazza Napoleone.

Il numeroso pubblico che assiste a questi concerti, esce ogni sera in calorosi applausi ben meritato dall'ottimo corpo musicale che interpreta; difficili numeri con vero senso d'arte, sotto l'abile appassionata direzione del maestro.

LESTIZZA

Onorare beneficando

Per onorare la memoria del dott. Antonio Zatti avvenuta in Casarsa della Delizia giorni fa, l'ing. Luigi Zatti, figlio del defunto e residente a Latisana da parecchio tempo, ha versato alla Cassa dell'Asilo Infantile «Rosa de Gregis Gasperi» ed a questa Casa di Ricovero, la somma di L. 500 per ogni singola Istituzione.

CORDENONS

Beneficenza

Per onorare la morte della compianta signora Cielia Jesurum Galvani, hanno versato a questa Congregazione di Carità: Zanussi Luigi, elettricista di Pordenone lire 20; Capi ed operai Cartiera Galvani lire 58.

TREPPO GRANDE

"Perdon d'Assisi" - "Usi e credenze" « Messa novella »

«A quell'anno 1221 epoca della fondazione del Terz'Ordine di Penitenza rimonta la celebre Indulgenza detta della Porziuncola che diede come l'ultima mano per rendere Santa Maria degli Angeli uno dei più celebri Santuari del mondo. Santo Francesco di ritorno al suo caro Monastero, passò una notte, nel mese di ottobre nella chiesa che egli aveva restaurato colle sue mani e versando torrenti di lagrime domandava a Dio la conversione dei peccatori. Gli apparve Gesù Cristo colla sua Santa Madre e dietro preghiera dell'avvocata del genere umano gli accordò le grazie che domandava».

Ma doveva Francesco Santo ottenere conferma da Colui al quale solo è data Potestà in terra e andò a Perugia da Papa Onorio III e ottenne che tutti i peccatori contriti che visitassero quella sua così cara chiesina fossero perdonati.

Due anni appresso nel 1223 una notte Francesco fu dal demonio tentato, stimolato a dormire invece che restarsene veglio in preghiera. Allora il «Santo si gettò fra le spine e sulla neve e rapito in ispirito vide Gesù e Maria che gli comandavano che il dì dell'indulgenza fosse il dì 1.o agosto.

Così questo «perdono d'Assisi» come venne chiamato ha inizio dai primi vespri del giorno primo agosto, per aver fine nei primi vespri del successivo due.

Da forse sessant'anni la ridente villa di Treppo Grande, adagiata su uno dei più alti e bei colli del Friuli, come un castello immenso delle molte forme, tutti gli anni celebra con solennità e pompa liturgica questa suggestiva festività.

Venne istituita dal parroco Jannis, la cui memoria a tanta distanza di tempi e di eventi, da vecchi parrocchiani è tramandata fino a noi soffusa da un'aureola di santità, da un tenute velo di poetica leggenda, che sa di fede e di ingenuità.

Di lui mi diceva mia nonna materna, che avesse vissuto in povertà tanto povero che aveva dato via anche la camicia; che aveva letto sette volte la Sacra Scrittura (santa semplicità!!) e edificata la chiesa con pochi soldi come per miracolo; che fosse morto su di un povero letto martoriato da una « cintura di spine » il giorno 2 agosto, come aveva in precedenza chiesto in grazia al Signore e prima che suonasse l'ultimo rintocco della «messa grande».

Ed io ricordo che nella mia infanzia si parlava di lui come di un santo e ricordo ancora che un giorno la volta di mattoni del suo sepolcreto nel cimitero si era aperto un foro e quelli che avevano guardato dentro asserivano di averlo veduto intatto come quando lo avevano sepolto, fra le lagrime di tutta la parrocchia e paesi vicini che lo avevano conosciuto e amato.

E anche la festività religiosa il popolo l'ha aureolata di semplice credenza.

Si crede ad esempio, che per ottenere la indulgenza si debba entrare ed uscire tre volte da tutte le porte della chiesa, pregando e senza parlare con altre... persone che si incontrano. E si può ottenere anche una grazie speciale digiunando da un sorelì a mont o di chel altri».

Ma quest'anno la bella festa assurgerà ad una maggiore solennità. In quel giorno salirà all'altare per celebrare la sua prima messa il neo sacerdote Giuseppe Fasiolo.

Sarà un avvenimento poichè a Treppo non è frequente una tale cerimonia una prima messa, ovunque assume una fisionomia di mistica poesia.

E Treppo Grande il paese dei fiori, per quel giorno già si ammanta e si prepara a solennizzare la festa tradizionale ed a gioire ed esultare col suo cittadino, nuovo soldato di Cristo.

piemme

TERZO DI AQUILEIA

Va a cozzare con la moto contro la sbarra del passaggio a livello

Il commerciante Vittorio Daniel d'anni 32, qui dimorante nella villa «Cuc», stava ieri sera per attraversare in motocicletta, il passaggio a livello sulla strada Cervignano - Muscoli, proprio nel momento in cui si stava abbassando il trave di sbarramento.

Il cozzo contro tale ostacolo fu inevitabile: in seguito al fortissimo urto il signor Daniel fu sbalzato di macchina andando a cadere a capofitto sul binario, mentre la motocicletta rimaneva all'esterno tutta sconquassata. Alcuni passanti accorsi alla fulminea scena, sollevarono l'infortunato che giaceva al suolo ferito e svenuto e, adagiatolo su di una carretta, lo trasportarono nell'ambulatorio del dott. Gaeta di Cervignano. Quivi l'egregio sanitario riscontrò che il signor Daniel aveva riportato forti contusioni, escoriazioni ed echimosi alla regione frontale sinistra ed una contusione più grave con escoriazioni e gonfiore al dorso della mano sinistra e precisamente alla regione radiale. Il suo stato non è però grave.

CAMPOLONGO AL TORRE

Il nuovo Podestà festeggiato

Per iniziativa della Sezione locale del Fascio si sono riuniti l'altro giorno nei locali dell'O. N. D. tutti i capi famiglia del Comune per rendere omaggio al testè nominato Podestà conte Viscardo di Colloredo-Mels.

Parlò brevemente il Segretario politico signor Vittorio Baschiera, cui rispose il Podestà commosso della schietta, affettuosa ed entusiastica dimostrazione di popolo.

Il conte di Colloredo-Mels, vecchia figura di combattente e di patriota, capo manipolo della M. V. S. N., agricoltore appassionato e fattivo, uomo di mente e di cuore eletti, darà al Comune con passione l'intelligente sua opera.

Fu offerto al Podestà, portato da una bella bambina, un bel calamaio sul cui coperchio d'argento era incisa la data di nomina.

Seguì poi un vermouth cui parteciparono le persone più in vista del Comune e durante il quale il Parroco don Giuseppe Parmeggiani rinnovò al Podestà l'assicurazione di stima e devozione di tutta la popolazione.

PREPOTTO

La bella affermazione del Podestà alla Fiera di Padova

L'egregio nostro Podestà signor Lucio Rieppi, noto ed appassionato viticultore, ha ottenuto alla recente Fiera di Padova, nella sezione vinicola, la medaglia di bronzo per i suoi ottimi e squisiti prodotti.

Mentre agli altri concorrenti fu assegnato soltanto il diploma, al signor Rieppi fu consegnata la medaglia su undici espositori e ciò non soltanto per il giusto riconoscimento dell'ottima qualità dei vini, ma anche per aver saputo, con tenacia encomiabile e con notevoli sacrifici, ricostituire i vigneti completamente devastati dalla guerra.

L'egregio Podestà infatti, cui porgiamo i nostri rallegramenti per la meritata distinzione, ha ora degli splendidi vigneti che producono ben 900 ettolitri di vini squisiti e si propone di istituire al più presto, d'accordo con la Federazione Agricoltori, una cantina sociale per la raccolta di tipi speciali di vini.

BORDANO

L'epilogo giudiziario di una rissa

Il 13 aprile scorso il Tribunale di Tolmezzo condannava Pietro Candolini di Agostino, di anni 28 a sei mesi di reclusione, il fratello Agostino, di anni 25 e Giuseppe Picco di Luigi di anni 27, ad otto mesi di reclusione ciascuno per avere partecipato ad una rissa nella quale tutti e tre rimasero feriti, nella sera del 10 novembre 1927, in Bordano (frazione di Interneppo).

Contro tale sentenza appellarono e i condannati ed il P. M. Si ha ora notizia che la Corte d'Appello di Venezia condannò il Pietro Candolini a nove mesi di detenzione, per l'Agostino Candolini ridusse la pena ad un mese di reclusione e 100 lire di multa e il Picco ad un mese di reclusione.

PORDENONE

Il mercato di sabato

Ecco i prezzi segnati sul mercato di sabato: Per quintale: granoturco vecchio 110 a 115; fagioli vecchi 180 a 250; sorgorosso 80 a 85; frumento 115 a 120; patate 75 a 80; fieno 25 a 30; stramaglie 13 a 16; legna da ardere 13.50 a 16; buoi e manzi a peso vivo 340 a 450; vacche 280 a 330; vitelli a peso vivo 420 a 500; vino mediocre, all'ettolitro 110 a 180; uova la dozzina 5.40; polli e galline al Cg. 7.50 a 8; tacchini 7 a 8; ma ali lattonzoli al capo da 100 a 150.

I festeggiamenti al campo sportivo

Domenica, 4 agosto, alle 21, Pordenone vedrà realizzato il sogno per tanto tempo accarezzato di avere il suo Campo Sportivo illuminato a giorno. In occasione della inaugurazione, la Presidenza annuncia un grande spettacolo cinematografico con programma eccezionale di magnifiche proiezioni, completate da scelta musica appropriata eseguita da 20 professori d'orchestra. Dalle 20.30, funzionerà un servizio di autocorriera da Piazza Cavour al Campo.

La cittadinanza che per tanto tempo ha atteso che il campo venisse messo in piena efficenza per godere spettacoli serali all'aperto, vorrà certamente con la sua presenza coronare gli sforzi fatti dai preposti.

Comando Compagnia Carabinieri

Al Comando locale della Compagnia dei Carabinieri, in sostituzione del Capitano cav. DeVita recatosi in ferie, è stato inviato il tenente sig. Campelli, al quale presentiamo il nostro cordiale saluto.

Il cavo telefonico sotterraneo

Come è in uso nelle grandi città, si stà anche da noi portando questa lodevolissima innovazione di collocare il filo telefonico sotto terra. Infatti si è approfittato dei lavori che si stanno eseguendo dal tombotto centrale di Corso V. E. per destinare il posto per il cavo telefonico. Anche questo è un ottimo provvedimento.

S. GIRGIO DELLA RICHINVELDA

Per il Campo Sportivo

Il Direttorio informate sulle pratiche svolte dalla marchesa Angiola Pecile in Denti, per la destinazione di una area per Campo sportivo, per le frazioni di Domanis e Rauscedo, ha preso atto con compiacimento della sua generosa disposizione, per l'uso «pro temporis» e gratuitamente di un appezzamento di sua proprietà, adatto allo scopo. Con questo si vedono appagate le aspirazioni della gioventù delle due frazioni.

Il Direttorio ha pregato il signor Podestà di rendersi interprete presso la generosa benefattrice per il nobile gesto.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Lezioni di frutticoltura

Per iniziativa della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, in accordo con la locale Sezione dei Sindacati Fascisti Agricoltori, il perito agrario signor Mario De Bortoli, del Consorzio Provinciale di Frutticoltura, terrà alcune lezioni pratiche di frutticoltura con particolare riguardo sulla potatura verde e sugli innesti ecc. Delle lezioni verranno tenute nei giorni, ora e località sottosegnate: Martedì 6 agosto: Caneva di Tolmezzo ore 9 adunata davanti all'abitazione del sig. Marco Covassi — Mercoledì 7: Treppo Carnico, ore 10 davanti al Municipio — Giovedì 8: Piano d'Arta alle ore 9 adunata davanti alla Latteria di Piano — Venerdì 9: Ovaro ore 11, adunata davanti al Municipio Sabato 10: Villa Santina, ore 10 adunata sulla piazza principale — Lunedì 12: Ampezzo ore 9 adunata davanti al Municipio — Martedì 13: Verzegnis (Frazione Villa), ore 10 adunata sulla piazzetta della Chiesa Mercoledì 14: Raveo, ore 10 adunata davanti al municipio.

La visita degli alunni di Tarcento

Reduci da una visita fatta allo storico tempio di San Pietro in But — monumento nazionale — ed alla Fonte Pudia di Piano d'Arta, una quarantina di alunni della Scuola - Laboratorio «San Giuseppe» di Tarcento, accompagnati dal preside don Camillo Di Gaspero e dai loro insegnanti, visitarono l'altro giorno la nostra città.

Accolti ed accompagnati dall'Ispettore scol. prof. Sardo Marchetti, essi visitarono il laboratorio marmi della ditta S. A. I. M., dove poterono osservare tutta la lavorazione della pietra. In seguito passarono a visitare la mostra della scuola professionale «Albino Candoni» dove ammirarono i bellissimi lavori esposti. Fu loro guida il prof. Zanini.

Il preside della Scuola di Tarcento ebbe parole di plauso e di ammirazione per l'ordine, la qualità e la finezza dei lavori esposti.

Durante la visita fatta quindi al Collegio dei Salesiani, dove fece gli onori di casa il prof. don Francesco Carpenè, fu offerta ai gitanti una merenda.

Dopo un rapido giro per le vie, lieti della cordiale accoglienza avuta e della magnifica gita istruttiva, saliti sul torpedone che li accompagnava, al grido di viva Tolmezzo, viva la Carnia, i giovani ripartirono, verso le ore 18, per la loro sede.

IN TRIBUNALE

Presidente cav. uff. avv. Pampanini — Giudici avv. Thoman e avv. Cabrini — P. M. avv. Pojani — Cancelliere rag. Parravicini.

Col perdono

Approfittando della loro qualità di commessi di negozio certi Gio Batta Candoni di Guglielmo di anni 17, da Arta e Valentino Picco di Pietro di anni 16 da Trasaghis, in correità con Oreste Venchiarutti di Sebastiano, Luigi Bottoni e Pietro Valerio, tutti di anni 19 da Osoppo, si appropriarono, in epoche imprecisate dal 1926 in poi, a danno di Giuseppe Faleschini fu Pietro, di anni 70, pure da Osoppo denaro, sigarette, cioccolatto salame e altro.

Ora, davanti ai giudici, tutti negano.

Il Tribunale, vagliate le risultanze processuali, condanna il Venchiarutti a tre mesi di reclusione col perdono, assolvendo gli altri per insufficienza di prove. Dif. avv. Marpillero per il Candoni; avv. Antoniazzi per il Venchiarutti e il Valerio; avv. Candussio per il Bottoni; avv. Della Pietra per il Picco.

AMPEZZO

Furto di una bicicletta

Il portalettere Giovanni De Monte di Giacomo, d'anni 3?, l'altro giorno lasciò momentaneamente incustodita la bicicletta nel portico di casa. L'imprudenza gli costò cara. Infatti, tornato per riprendere la macchina, non la trovò più. Il furto è stato denunciato alla Benemerita.

ARTA

Importanti gare di tennis

Quanto prima, organizzata dal Dopolavoro di cui è attivo presidente il Segretario politico sig. Pittini, avranno luogo importanti gare di tennis. Dette gare, per le quali è assicurato l'intervento di numerosi campioni, si svolgeranno nei campi di gioco dell'Albergo Poldo di Piano d'Arta. L'organizzazione è curata dall'egregio cav. Radina, presidente della Sezione Sportiva del Dopolavoro.

Nel contempo avranno luogo altri festeggiamenti, parte nelle magnifiche sale di quell'albergo e parte ad Arta.

Daremo in seguito più ampi particolari.

Altra Cronaca Cittadina

La morte di un cittadino esemplare

Alle ore 2.50 di ieri, nella nativa Resia, mancava alla vita terrena il comm. GIUSEPPE DI LENARDO, titolare della Ditta FRATELLI DI LENARDO — una delle più importanti case d'Italia.

Aveva 67 anni — in grandissima parte consumati nella più fervida e costante laboriosità. Poichè la sua è stata una vita di intenso intelligente e proficuo lavoro, accompagnato da una prontezza non comune d'iniziative che non si fermavano all'esito immediato, ma si spingevano lungi, ai possibili sviluppi futuri. Nè l'attività sua inesauribile si restringeva unicamente ai commerci della Ditta, alla quale egli era preposto; ma si estendeva anche in altri campi d'ordine spirituale e morale, ad opere patriottiche e di beneficenza.

Com'è noto, la Ditta Fratelli Di Lenardo commerciava in agrumi e verdure. Teneva e tiene la sede centrale a Trieste, con filiali numerose nei centri di produzione italiani e nei centri di consumo all'estero. Sempre e dovunque, Giuseppe Di Lenardo, con la sua magnifica attività commerciale, e soprattutto con la sua ferma ed aperta fede alla Piccola ed alla Grande Patria, seppe tener alto il proprio nome ed il loro prestigio — anche nei tempi difficili che Trieste era oppressa dallo straniero, nei tempi che in Trieste italiana l'essere italiani «regnicoli» dava motivo ai sospetti della polizia. Con quest'anno si chiudeva il cinquantesimo della indefessa attività di Giuseppe Di Lenardo nella rispettabilissima e rispettata Ditta Fratelli Di Lenardo.

Queste sue elette virtù di uomo e di cittadino, furono riconosciute anche dal Governo Nazionale, che lo insignì della Commenda nell'ordine della Corona d'Italia. Pure, Egli, divenuto — mercè il proprio lavoro e l'intelligenza e la rigida onestà — un beniamino della fortuna; Egli, salito in larga fama tra i migliori dei suoi tempi che si dedicarono al commercio e tra i benemeriti del progressivo sviluppo delle esportazioni italiane; Egli, onorato dal patrio Governo, si era mantenuto modesto e con tutti, anche con i più umili; affabile e benevolo. Onde oggi il rude laborioso popolo resiano piange con sincerità di dolore insieme ai congiunti di Lui; e il Friuli lamenta la perdita di uno tra i suoi figli minori nel ramo commerciale.

E noi sentiamo all'unissono con i compatrioti resiani dello Scomparso, con i commercianti del Friuli; e mandiamo alla salma il nostro Vale reverente.

E DOPO AVER MANGIATO....

Certo Antonio Trevisi fu Marco, d'anni 56, entrò ieri nella Trattoria « Alla Nave » e, dopo aver mangiato... mangiato e ben bevuto, confessò che non possedeva il becco di un quattrino per pagare il conto. La proprietaria sig.ra Disnan avvertì gli agenti della Squadra Mobile, i quali trassero in arresto il Trevisi e lo denunciarono per truffa.

LA FESTA DI SAN DOMENICO

Domenica prossima, festa di S. Domenico di Guzman, nella chiesa domenicana di San Pietro Martire, S. E. Mons. Arcivescovo, alle ore 7, celebrerà la Santa Messa e somministrerà la Santa Comunione. Alle ore 9 avrà luogo la Santa Messa solenne e nel pomeriggio seguirà la funzione vespertina e l'adunanza dei Terziari domenicani.

VENDITA CLANDESTINA DI ALCOOL FRODATORI ANCHE A UDINE

Leggiamo su un giornale di Padova:

In seguito alla scoperta di una vasta frode in danno dell'Erario per la vendita clandestina di alcool, le indagini dell'autorità giudiziaria e del Comando della R. Guardia di Finanza, hanno accertato gravi responsabilità nei confronti di tre funzionari dell'Ufficio tecnico di Finanza. Unitamente alle denunce contro costoro, sono state sporte delle denunce a carico di altre persone, sia come fautori sia come complici di questa frode esercitata su vasta scala nelle provincie di Padova, Treviso, Udine, Venezia per un ammontare di 785.000 lire.

Durante la stagione estiva ed autunnale si accordano speciali abbonamenti sia mensili, sia anche per periodi di minore durata, per comodità dei lettori che si recano ai bagni, ai campaggi od in villeggiatura.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: O. 4.46 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.17 — A. 16.01 — O. 17.40 (per Monfalcone) — DD. 18.40 — A. 20.26.

Arrivi: O 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.28 — A. 11.30 — A. 15.35 — D. 17.55 — A. 20 — D. 21.35 — O. 23.45.

Linea Udine - Venezia

Partenze: D 3.50 (1) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — M 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.05 — DD. 20.10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

Arrivi: D. 2.10 (1) — A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11.52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21.30 (da Conegliano) — D. 22.50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2.20 (2) — A. 4.45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35 — O. 20.35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

(3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.

Linea Udine-S. Giorgio Nog. e Grado

Partenze: M. 4.40 (4) per Grado — M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.02 — M. 19 — A. 20.15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6.50 — A. 8.45 (da Grado) — M. 12.56 — A. 15.48 — O. 18 (da Grado) — M. 22.10 — M. 0.48 (4) da Grado.

Linea Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.15 — MV. 15.55 — A. 18.45 — M.

Arrivi: M. 7.30 — A. 9.35 — M. 14 — MV. 17.35 — M. 20.05 — MV. 22.05. 20.30.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ottobre.

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.50 per cento. — Recapito cassetta presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10. L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

SMARRIMENTI

CAGNA pointer bastarda bianco marrone risponde nome Lola allontanata e smarrita 29 pomeriggio dal forte militare Precenicco. Mancia riportandola Maresciallo addetto forte.

OFFERTE D'IMPIEGO

CHAUFFEUR cameriere cercasi. Via Aquileia 17.

LEZIONI

LATINO preparazione esami miti onorari. Scrivere Cassetta 31 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI locale per lavorazione legno con macchine a forza idraulica linea Udine Trieste. Informazioni: Trattoria ai Ronchi Udine.

COMMERCIALI

CELLE e armadi refrigeranti - ghiacciaie disponibili presso Giovanni Puppo, Martignacco.

COMMERCIANTI olii minerali e vegetali concedono mezzo trasporto ad abile piazzista viaggiatore pratico ramo. Biancuzzi e Sottocorona Via Girardini 1 Udine.

FUMATORI! Gratuitamente dovete provare il «Tonico»! Toglie la nicotina a sigari, sigarette, tabacco, senza alterarne il gusto! Prova completamente gratis presso Tabaccheria Stabile: via Vittorio Veneto (ponte Aquileia). Per fuori Udine richiedere campioni gratis alla Fabbrica «Tonico» - Roma Filiberto 190.

CASA DI CURA
del dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
già Aiuto alla Clinica di Padova
Udine - Via CAVOUR 15 - Udine

Dr T. BALDASSARRE Casa di Cura p. Malattie degli occhi
Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta matura, cura medico-elettrica della cataratta incipiente - Visite e consulti; 10 - 12 e 15 - 17
TELEFONO N. 36.
UDINE - VIA CUSSIGNACCO N. 5